Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
«COL DUCE E PER IL DUCE»
Venerdì 23 Agosto 1935 XIII
Udine - Anno IV - N. 201
DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80
LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333
ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Anche se l'impresa dovesse essere più dura l'Italia la compirà con fiera decisa solidarietà di popolo

Roma, 22 (per telefono)

Sicure informazioni da Londra sono concordi nel dichiarare che, nei riguardi dell'atteggiamento britannico nel conflitto italo - etiopico, la situazione è apparsa oggi molto mutata.

Infatti non si nota più nella stampa ministeriale inglese il tono moderato degli ultimi giorni. Avevamo detto che il Governo era incerto sul da farsi, perchè non aveva una idea esatta dell'atteggiamento dei vari partiti di fronte alla eventualità di una politica di sanzioni. Sembra ora che la consultazione di ieri tra il Governo e i leaders della maggioranza e della opposizione, e i commissari dei Dominions abbia conferito forza alla corrente ministeriale favorevole alla adesione ad una politica di rigore societario verso l'Italia. Vi sarebbe il principio di un fronte unico al riguardo.

I pompieri... incendiari

Per i pacifisti liberali e laburisti la Lega è uno strumento dell'antifascismo, e perciò i conservatori finora erano rimasti sordi alle esaltazioni a favore delle sanzioni. Le correnti fautrici delle sanzioni hanno cominciato però a risvegliare nei conservatori gli istinti imperialistici e la Lega è diventata strumento di difesa dell'Impero britannico, perciò oggi tutti parlano della Lega e tutti intendono qualche altra cosa. Tutti sanno però che in questo senso il contrapposto della Lega è l'Italia.

Questi agitatori non possono essere chiamati con altro nome che con quello di pompieri incendiari: volendo spegnere il piccolo fuoco di una guerra coloniale, che dovrebbe essere limitata ad un lembo di Africa selvaggia e ripetere le vicende tante volte vissute nella formazione dell'Impero britannico, essi non esitano a gettare esca per l'esplosione di un terribile incendio nell'intero mondo civile. A questi falsi pompieri bisogna parlare chiaro e duro perchè le situazione siano nette e tutti sappiano con precisione le responsabilità che ciascuna risoluzione comporta e le conseguenze che una azione contro gli interessi italiani può provocare.

Il gruppo rissoso dei giornali societari e filoetiopici torna oggi a domandare a gran voce i fulmini della Società delle Nazioni e dell'Inghilterra contro l'Italia: la libera esportazione britannica di armi in Abissinia, la chiusura del Canale di Suez, le sanzioni.

Tutte queste misure sono altrettanti atti di ostilità contro l'Italia, e come tali considerate e respinte dall'Italia fascista.

La libera fornitura britannica di armi all'Abissinia costituirebbe una violazione del trattato del 21 agosto 1930, già abbondantemente violato anche dall'Abissinia il quale trattato impegna l'Inghilterra a particolari limiti ed a categoriche condizioni per il traffico del materiale bellico con l'Etiopia. La chiusura del Canale di Suez, sarebbe una intollerabile violazione della convenzione del 1888, la quale conserva il suo pieno valore nonostante la esistenza del patto della Società delle Nazioni. Accusando l'Italia di violare i trattati i giornali pompieri-incendiarii vorrebbero dunque che il loro Governo violasse per primo i trattati che ha firmati.

Le sanzioni significano guerra

Ma queste considerazioni non sono oggi le più importanti. Ciò che oggi è necessario precisare è un punto più decisivo e concreto.

«Le sanzioni — scrive il «Giornale d'Italia» — significano la guerra. Sia dunque stabilito senza equivoci e per tempo che quei giornali britannici che si fanno fiammanti apostoli delle sanzioni londinesi lavorano per la guerra, la guerra trasferita dall'Africa in Europa, e dall'Europa in tutte le parti del mondo, nella quale una grande Nazione che si sente minacciata e deve difendersi potrebbe ritenere utile tentare la sua azione di difesa; la guerra decisiva, spietata, di distruzione, per terra, per mare e per cielo, quale può essere quella di un popolo sicuro ed esasperato, il quale ha la coscienza della sua ragione di fronte alla storia e difende i suoi diritti di vita e di lavoro, e il suo onore, che non conta meno del suo pane.

Questa non è una minaccia per nessuno, ma è una immediata risposta data alle altrui minacce.

Troppo spesso quei giornali britannici che si prodigano nelle più stolte minaccie contro l'Italia fingono di considerare come aggressiva l'adeguata reazione della stampa italiana. Bisogna che essi tengano conto esatto della successione dei tempi.

L'invocazione alla Francia

Alla polemica britannica contro la politica italiana la stampa italiana ha risposto con altrettanta polemica; alle minaccie ha risposto non con minaccie, ma con utili avvertimenti sulle possibilità di reazione dell'Italia quando essa fosse costretta a difendersi».

Il giornale continua affermando che nessuno pensa in Italia di toccare l'Impero britannico, ma che tutti si aspettano in Italia che l'Impero britannico non tocchi l'Italia e non le attraversi la strada quando essa, seguendo il suo esempio e i suoi metodi tenta di assicurarsi territori utili per il lavoro e prima di tutto la sicurezza.

Resta dunque inteso che nulla farà retrocedere l'Italia Se la sua impresa dovesse, non per sua iniziativa, essere più dura, sarà compiuta con più durezza e troverà la più fiera solidarietà attiva di tutti gli italiani.

Ma i pompieri incendiarii meditino intanto sui risultati delle loro malefatte, che si associano a quelle abissine per uno stato irreparabile. Essi hanno incoraggiato l'aggressività etiopica, nella illusione della sua impunità, ed hanno irrigidito la politica del Negus; essi hanno contribuito ad aumentare il numero delle offese abissine fatte all'Italia e il numero delle vittime cadute per mano abissina; essi hanno aumentato i conti che l'Abissinia deve pagare all'Italia e le ragioni dell'Italia per esigere una riparazione esemplare e totalitaria.

E' inutile dunque ogni ulteriore ipocrisia, così come abbiamo la soddisfazione di constatare inutili e ridicole certe visioni apocalittiche della stampa londinese, attraverso le quali ci si mostra già la flotta inglese, assieme a quella francese, agire nel Mediterraneo contro l'Italia. Può corrispondere la Francia a questa invocazione?

Assai freddamente, possiamo dire, e con crescente ostilità. Innanzitutto questa invocazione è fatta in modo assai grossolano, cioè a base di minaccie (come questa per esempio: se voi non ci seguite nella nostra azione contro l'Italia noi ci ritiriamo dall'Europa e vi lasciamo soli di fronte alla Germania). Oltre a ciò l'azione politica dell'Inghilterra durante tutto il dopoguerra, e particolarmente in questi ultimi anni, ha finito con l'urtare molto profondamente l'opinione francese e per provocare in essa un senso insopprimibile di scoraggiamento.

L'amicizia italo-francese

In altri termini in Francia non si crede più in un aiuto inglese essenziale in caso di conflitto con la Germania. Le recenti violazioni del trattato di Versailles poi, compiute così alla leggera dal Governo britannico, fanno temere anche di peggio.

Data la brusca pressione inglese sulla Francia, allo scopo di indurre questa ultima a scegliere fra l'amicizia del Regno Unito e quella del Regno d'Italia, nel momento in cui siamo è senza dubbio che sia la prima amicizia quella che potrà trionfare. Fino a pochi giorni fa c'erano molte correnti politiche che esitavano nei riguardi dell'Italia. Qualcuno, subito dopo l'insuccesso della conferenza tripartita, proclamò senz'altro che la Francia dovesse scegliere l'Inghilterra.

Ora le cose sono cambiate e continuano a cambiare precipitosamente. Si nota già una levata di scudi della stampa parigina contro il tono violento ed insopportabile della stampa londinese verso la Francia, dalla quale si esige una adesione cieca alla politica inglese. Ma il pericolo di alienarsi l'amicizia dell'Italia, e più che mai il senso di questo ingiustizia troppo palese che si vuole commettere contro la Nazione amica applicando quelli stessi precetti del Covenant che, per ragioni particolari ed egoistiche, non sono stati applicati contro altri, inducono l'opinione francese ad appoggiare l'atteggiamento italiano.

Speriamo che anche tale dato di fatto contribuisca a placare i bollenti spiriti britannici, ai quali tuttavia è bene ripetere che le loro goffe minacce e le loro ridicole escandescenze non turbano minimamente la perfetta serenità dell'Italia fascista.

Intimidazioni inutili

Parigi, 22

L'«Intransigeant» parlando dello atteggiamento inglese scrive:

«Non si può rimproverare oggi all'Inghilterra di praticare una politica di isolamento. Al contrario essa interviene nel conflitto italo-etiopico con un vigore che solleva qualche ansietà in Europa. Il suo governo ha riunito una specie di conferenza imperiale ove ha raccolto il parere dei Dominions ed ha invitato i capi dell'opposizione a prendervi parte. Questo è il segno evidente che esso considera che la nazione intera deve prendere oggi le sue responsabilità ed allora le risoluzioni adottate avranno una gravità eccezionale.

«Sembra — continua l'articolo — che l'opposizione sia determinata a reclamare le sanzioni previste dal Covenant di Ginevra, ma non è certo che i rappresentanti dei Dominions a cuor leggero accettino l'ipotesi di un conflitto con l'Italia. Sanzioni economiche è presto detto: esse rimangono pacifiche fintanto che il popolo che ne è colpito non le consideri come un *casus belli*. Si parla di chiudere il canale di Suez. S'immagina che l'Italia sopporterebbe tale misura? ed allora il fuoco è messo all'Europa. L'Inghilterra interviene tardi, troppo tardi e se mostra troppa rigidezza rivolterà l'orgoglio italiano. Il Duce non è uomo che si possa intimidire facilmente ed il suo popolo non si lascierà umiliare. Noi abbiamo fatto e continuiamo a fare tutti i nostri sforzi per tranquillizzare gli spiriti ed ottenere un regolamento che è essenziale alla pace europea. Ma temiamo che l'Inghilterra, per lo stretto rispetto della lettera ed una incuranza assoluta della psicologia degli altri popoli, non si presti a facili accomodamenti e non scateni la guerra per salvare la pace.

Il Senatore Henry Lemery nella «Liberté» attacca la stampa britannica e scrive tra l'altro:

«La minaccia è formulata gentilmente ma essa è chiara. «Seguite le mie direttive qualunque possono essere le conseguenze, dice l'Inghilterra o io lascierò le mani libere alla Germania». Noi non possiamo accettare questo linguaggio. La posizione morale che la stampa inglese, ordinariamente tanto corretta, tenta esercitare su di noi è i n a m missibile. Bisogna che a Londra se ne rendano conto. Dopo lo scacco della mediazione del signor Pietro Laval, è la Società delle Nazioni che dovrà esaminare il patto: ciò che darà ampia materia a discussione.

«Ma chi dunque è responsabile della diminuzione e della impotenza materiale in cui è caduta la Lega se non l'Inghilterra? Chi si è rifiutato ostinatamente di precisare le clausole concernenti l'aggressione e l'assistenza scambievole? Chi dunque ha lasciato annullare la parte essenziale del trattato di Versailles che ha istituito la Società delle Nazioni per essere garante del regime che istituisca? Quando si è permesso che la base fondamentale della pace, il disarmo della potenza che ha scatenato la guerra, fosse minata, non si è autorizzati aoffuscarsi tanto veementemente per un rischio di guerra coloniale. Anche se l'Italia avesse dieci volte torto la severità manifestata a suo riguardo stona scandalosamente con l'incredibile tolleranza testimoniata al Reich dai britannici. Non è piacevole mostrare la Germania come un orco il cui timore deve impaurire i bambini che sarebbero tentati di disobbedire. L'Inghilterra è evidentemente libera di orientare la sua politica come crede. Ciò non impedisce che essa porterebbe un rude colpo alla sua reputazione, se dopo aver condotto gli affari dell'Europa durante la guerra e averli condotti nelle gravi situazioni presenti, essa facesse il gesto di ritirarsi dal gioco o di legare la sua partita con l'antico avversario. Perchè non ha detto più presto tutto il suo pensiero? Noi non eravamo obbligati a credere tutto per conservare una amicizia tanto facile a riprendersi e per lasciare ad essa i meriti dei nostri sacrifici. Inoltre essa è ben certa che la sua intesa con la Francia non abbia interesse e utilità che per questa? Che cosa significa la frase del sig. Baldwin: «la nostra frontiera è sul Reno?». E dall'altro lato della Manica si sono dimenticati gli avvertimenti dei grandi conservatori dalle larghe vedute sull'avvenire, che raccomandano in materia navale la alleanza con la Francia?».



VISIONI DELL'ITALIA GUERRIERA: L'ingresso del Campo Dux per i figli degli italiani all'estero.

L'Ambasciatore d'Italia a colloquio con Laval

Parigi, 22

Stamane il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia Cerruti.

Laboriosa consultazione a Downing Street

L'alternativa dell'indecisione perdura nella politica inglese

Londra, 22

Due lunghe sedute dell'intero gabinetto sono state tenute oggi a Downing Street.

In esse, dopo un resoconto particolareggiato sulle conversazioni di Parigi da parte del ministro Eden, i ministri hanno considerato a lungo parecchie questioni connesse con la controversia italo - abissina.

E' stato rammentato come alla fine della conferenza tripartita in Parigi venne annunziato come fosse intenzione dei governi inglese e francese di mantenersi in stretto contatto e di continuare così sino alla riunione del consiglio della Lega che si terrà il 4 settembre, in un concorde sforzo per cercare coi governo italiano, attraverso le vie diplomatiche, la possibilità di trovare una pacifica composizione nel conflitto con l'Abissinia. Ciò è stato pienamente confermato dal gabinetto oggi che il caldo desiderio di mantenere la più stretta cooperazione anglo - francese nel trattare la difficile situazione è stato manifestato.

S'intende che a conclusione delle discussioni i ministri hanno visto che non c'è ragione di allontanarsi dalla politica già ripetutamente annunziata nelle scorse settimane quando l'atteggiamento del governo verso la Lega delle Nazioni ed il Covenant è stato deliberato. A questo riguardo è stato rammentato come Samuel Hoare parlando ai Comuni il primo agosto sulla questione ebbe a dire: «Non credo che possa rimanere alcun dubbio, dopo i discorsi del primo ministro e particolarmente la risposta che egli diede alla interrogazione rivoltagli di recente alla Camera, che noi siamo perfettamente consapevoli dei nostri impegni provenienti dai trattati e dal Covenant e che noi certamente intendiamo di farvi onore».

Il gabinetto ha deciso di non fare alcun cambiamento alla decisione presa in luglio provvisoriamente, di togliere i permessi di esportazione di armi all'una ed all'altra parte in conflitto. Ciò non significa necessariamente che la restrizione debba essere mantenuta sino al 4 settembre. La questione è e resterà oggetto di continua considerazione e da ora sino alla riunione del consiglio può venire deciso, oppure no, di permettere le esportazioni ad entrambe le parti, secondo suggeriscono le circostanze; ma per ora nessun cambiamento è intervenuto al riguardo.

Imputazioni belghe all'atteggiamento inglese

Interessi mercantili - Due mentalità e due metodi - L'errore pericoloso

Bruxelles, 22

L'autorevole rivista settimanale politico-economica «Appreciation» consacra un numero speciale alla questione abissina assumendo netta posizione antibritannica ed evidentemente italofila.

Il fascicolo comprende due estesi profondi documenti, studi storico-politici di cui il primo, intitolato: «La politica d'impero dei bottegai della City», è una severa requisitoria contro gli immutabili principi egoistici mercanteschi che guidano la politica britannica, mentre il secondo, intitolato «Lo sgorgare dell'imperialismo italiano», dimostra come la volontà italiana di potenza trovi giustificazione nel passato, nella riconquistata unità, nel lavoro e nella prolificità italiana. Il primo articolo si diffonde inoltre a svelare, in base alle famose memorie dell'ammiraglio Consette e di Sir Thomson capo dell'«Intelligence Service», nonchè in base ad altre documentazioni, le delittuose forniture inglesi alla Germania durante la guerra onde provare come la tradizionale politica del Foreign Office sia invariabilmente ed esclusivamente comandata di bassi interessi mercantili e dell'infido opportunismo.

Il «Neptune» pubblica una nota del corrispondente parigino nella quale afferma la necessità di salvare il fronte di Stresa e la Società delle Nazioni per mantenere la pace e cioè evitare le dimissioni dell'Italia da Ginevra o l'acuirsi del conflitto italo-inglese dando maggiori possibili soddisfazioni all'Italia alla quale il giornale riconosce il diritto e l'impellente necessità di espansione coloniale unicamente realizzabile in Abissinia.

La «Gazzette» attribuendo il fallimento dei negoziati di Parigi alla grande differenza di mentalità con la quale l'Italia e l'Inghilterra affrontano il problema, scrive che si tende ad imputare all'Italia la responsabilità del fallimento dei negoziati, ma bisogna riflettere sull'atteggiamento britannico che inquieta molti inglesi di buon senso. Dopo aver citato un brano dell'articolo di Garwin il giornale aggiunge che tale è infatti il grande errore tattico della diplomazia britannica: che ragiona e agisce come se non conoscesse la psicologia e lo stato di animo degli italiani. Inoltre essa rimane fedele ai metodi e alle manovre non più rispondenti allo sviluppo e all'evoluzione politica europea, al modo di considerare e trattare i problemi che essa pone nella situazione che trova. Rilevata la necessità di essere positivi e realisti il giornale conclude dicendo che l'Italia vuota il sacco che è quello che è, ma in cui si vede chiaro, mentre l'Inghilterra non vuota il proprio e discute con uno spirito e con certi modi che non possono soddisfare nè influenzare l'Italia. Benchè la situazione non sia identica a quella del 1914 l'Inghilterra manifesta la medesima mancanza di nettezza e la mancanza di comprensione della realtà, il che rischia di provocare complicazioni.

Il Canadà contrario a partecipare ad un'azione britannica contro l'Italia

Ottawa, 22

«The Gazzette», autorevole giornale di Montreal, pubblica nell'articolo di fondo:

«Mentre i canadesi seguono naturalmente con interesse gli sforzi della Gran Bretagna per impedire la minacciata guerra italo-abissina non vi è il più lontano pericolo che il Canadà possa essere trascinato nel conflitto anche se il governo britannico decidesse per una azione drastica. Sia come membro britannico che come membro della infelice Lega delle Nazioni, non vi può essere la minima probabilità che il Canadà possa essere coinvolto in qualsiasi azione contro la politica del Duce». Il giornale attacca poi il capo dell'opposizione Mackenzie King per aver creduto necessario portare in pubblica discussione la necessità di consultare il parlamento nel caso che il Canadà intendesse entrare in un conflitto europeo qualificando tale accenno inopportuno ed inutile poichè tutta l'opinione pubblica canadese ha già unanimamente deciso di essere contraria a qualsiasi intervento.

ERA FASCISTA OBIETTIVI DI AZIONE

Le decisioni supreme non allentano il ritmo della vita della Nazione

Roma, 22 *(per telefono)*

Col Calendario del Regime (autentico bilancio preventivo di operosità e di volonterosità consapevole) il Regime fissa ancora una volta a sè stesso, con dettagliata precisione, le direttive per il lavoro di un anno, segno di disciplina e di fiducia nelle proprie energie costruttive.

A tutto sesto

Per chi ne intenda appieno il significato — e ciò non può che essere di tutti gli italiani di oggi — il Calendario del Regime non ha soltanto un valore informativo. In esso si allineano date improrogabili di celebrazioni, gare, fondazioni, e dalla lettura di esso si ricava quasi una fotografia di ciò che sarà la vita degli istituti dello Stato fascista corporativo e la bonifica, il lavoro, lo sport, la vita insomma della Nazione in tutte le sue espressioni, nel corso dell'anno XIV del Fascismo.

Ma v'è qualche cosa che in questo momento vale più assai di queste anticipazioni cronistiche e che si esprime nella lettura dell'importante elencazione; qualche cosa che ci rende doppiamente orgogliosi di essere italiani e fascisti, e cioè la certezza che anche in quest'ora, in cui la Patria assume veste e spirito militari, il Fascismo non dimentica le infinite altre esigenze della vita collettiva, neanche le minime, bensì se ne preoccupa come sempre, fissando nel suo Calendario per il futuro anno un complesso veramente formidabile di mète da raggiungere in tutti i campi della vita civile.

In questo perfetto equilibrio di mète e di funzioni è la ragione prima della formidabile grandezza del Fascismo, grandezza di un Regime veramente totalitario, in cui non c'è forza sana che non sia potenziata, ingegno vero che non sia apprezzato e aiutato, idea nobile che non sia generosamente sentita.

Nessuna parte del programma fascista è stata dimenticata; bonifica della razza e della terra, educazione della mente e del cuore, compimento di grandi opere pubbliche e conseguente più proficuo impiego delle nostre energie, tutto insomma quello che il Duce ha pensato per dare nuova fondamentale potenza al popolo deve essere, secondo il suo ordine, di anno in anno compiuto, senza soste, alle date da lui fissate con una precisione che non è burocratica (che non fu mai del resto dei regimi burocratizzati), ma che rivela al mondo quale sia la disciplina del nostro popolo sotto i segni del Fascismo.

Opere che meritano davvero, come affermano per primi gli stranieri, il nome di romane sono portate a termine a scadenza fissa, perchè il pensiero e l'azione, il lavoro della mente e il lavoro del braccio sono ormai in Italia indissolubilmente concepiti e si sono allenati ad intraprendere qualsiasi impresa. Strade, acquedotti, ponti, ferrovie nuove elettrificate faranno più rapidi gli scambi interni, scuole elementari e nuovi edifici universitari sono edificati per la cultura del popolo italiano, ospedali e sanatori servono numerosi per la difesa della salute della razza. Dove era la palude saranno fondati i nuovi Comuni di Pontinia e di Aprilia, e, mentre le Fiere mostreranno i progressi compiuti dall'artigianato, le esposizioni di Milano e di Venezia testimonieranno la sempre più sicura rinascita dell'arte nelle sue diverse forme.

Dominazione di problemi

L'Italia, ferma nel suo diritto di decidere le proprie questioni, sta dando attualmente al mondo una prova di potenza.

Ma la dimostrazione attiva della nostra potenza non è unica. Basta guardare con una certa attenzione l'andamento generale della vita italiana di oggi per convincersi che il Fascismo ha forza sufficiente per tutti gli obbiettivi, siano essi di carattere militare come scientifico, di portata economica come sociale.

E questo appunto si desume dalla lettura del Calendario dell'anno XIV, la quale è da consigliare soprattutto a coloro che per temperamento sono indotti a valutare in ogni opera più le difficoltà che i mezzi.

Il Fascismo anche in questo è scuola di vita e insegna a considerare anche le attività minori, e a vincere in queste, come nelle prove più ardue, tutte le resistenze, ci insegna a dominare la vita nelle sue difficoltà, perchè la Patria possa sempre essere più sicura dei propri destini in tutti i campi dell'umano sapere, e tutto questo con l'impegno di lavoro e di perfezionamento che ha assunto di anno in anno con le date del suo Calendario, che è ormai risultato un bisogno dello spirito e un impegno del senso volitivo degli italiani.

Nel Foglio d'Ordini del Partito che reca il calendario del Regime per l'anno XIV, dove è scritto: «febbraio 16 Littoriali della Cultura e dell'Arte» devesi leggere: «febbraio 20» e va aggiunto inoltre che il 3 maggio si avranno i Littoriali dello Sport.

Il giuramento di S. E. Alfieri

Roma, 22

Questa mattina alle ore 11 l'on. Alfieri, Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda ha prestato giuramento nelle mani del Duce.

Successivamente S. E. Galeazzo Ciano ha presentato i direttori generali e i capi servizio al Sottosegretario che ha subito iniziato il suo lavoro.

I battaglioni della Milizia alle grandi manovre

Il gen. Alegretti nel settore di Udine

Roma, 22

La Milizia, che ha preso parte con tutti i suoi battaglioni ai campi divisionali, parteciperà alle grandi manovre dell'esercito nel settore di Bolzano con quattro battaglioni e cioè: 84. Verona, 41. Trento, 43. Belluno, 52. Rovigo.

Alti gerarchi saranno inoltre presenti nei diversi settori di manovra: il Capo di Stato Maggiore S. E. Teruzzi e il Sottocapo generale Longo nel settore di Bolzano, il generale Allegretti nel settore di Udine; il console generale Boccaccini nel settore di Milano; il console generale Giannantoni nel settore di Napoli; il luogotenente generale Vernè comandante il 4. Raggruppamento CC. NN. nel settore di Verona quale giudice di campo.

Le manovre nel Sannio

Roma, 22

Le grandi esercitazioni del Sannio si inizieranno il 25 corrente mese sotto la direzione di S. E. il generale d'Armata Perris. Scopo: l'impiego offensivo di grandi unità, comprese le celeri, per superare la copertura avversaria e ostacolare la radunata del nemico già ritardata dall'efficace intervento dell'aviazione. Supposto (comune ai due partiti): la mobilitazione è improvvisamente scoppiata e sono state immediatamente iniziate le ostilità, grandi unità raggiungono il confine; l'aviazione da bombardamento ha causato notevoli danni nelle retrovie specialmente in quelle del Partito Rosso. Schieramento delle forze: tra Monte S. Angelo e Monte Tre Confini. Compito del Partito Azzurro (X Corpo di Armata): difendere ad oltranza le posizioni di confine.

Gli italiani della Scozia riaffermano la fedeltà al Duce

Numerosi volontari per l'A. O.

Londra, 22

L'«Evening News» da Glasgow pubblica che 2000 italiani della Scozia riunitisi a Perth hanno rinnovato il loro giuramento di fedeltà al Duce e dichiarata la loro entusiastica solidarietà per la politica che l'Italia fascista sta svolgendo nella questione dell'Africa Orientale.

Il giornale aggiunge che numerosi italiani residenti a Glasgow si sono arruolati come volontari per l'Africa Orientale.

Il conflitto italo-etiopico e le finanze italiane

Budapest, 22

Il «Magyarorszag» nella rubrica economica scrive: A Londra si dice che il conflitto italo-etiopico non potrà avere influenza sulle abbondanza di denaro a Londra. Tutto al più le carte valori italiane presenteranno qualche tendenza al ribasso ma sul mercato inglese di esse ce ne sono poche.

Contingenti indiani a protezione della Legazione inglese di Addis Abeba

Simla, 22

Un piccolo distaccamento del quinto battaglione del 14.o Reggimento Pengjab ha lasciato Bombay per andare a rafforzare la guardia alla Legazione inglese di Addis Abeba. Un comunicato afferma che la questione di rinforzare la guardia alla Legazione è stata recentemente presa in esame dai Governi dell'India e dell'Inghilterra allo scopo di proteggere i sudditi inglesi. Esso fa rilevare che i provvedimenti hanno per iscopo di assicurare un contingente disponibile nelle adiacenze più prossime in caso di necessità.

Notizia inutile

Bombay, 22

Gandhi ha smentito la notizia lanciata dalla stampa estera secondo la quale egli organizzerebbe una sezione di ambulanza che si recherebbe in Etiopia.

VIGILIA DI GRANDI MANOVRE

CON GLI ALPINI SUL GRUPPO CANIN

Il camerata A. Moro, carnico di buona tempra, pubblica su «La Sera» questo interessante scritto di carattere militare.

Rifugio Sella Nevea, 21

«Pronti... Pronti... Passo... Passo... parla la stazione di Sella Nevea... trasmettere situazione a Sella Rombon, ha capito stazione di Bila Pec... ripetere... passo». La piccola stazione radiotelefonica appostata dietro un roccione interroga nello spazio. Il comando del battaglione Aquila del partito azzurro ha scorto uomini sulla cresta di monte Cerniala (2330 m.) del gruppo Canin, e vuol sapere a che reparto appartengono, per stabilire se sono amici o avversari.

I rocciatori

Che siano alpini non vi è dubbio: il cannocchiale rivela 5 uomini che compaiono e scompaiono fra i picchi frastagliatissimi della cresta rocciosa; il primo non ha carico, i quattro uomini che lo seguono hanno zaino e altro sulle spalle; quindi un ufficiale e 4 alpini; è una squadra mitraglieri. I puntini neri sulle roccie bianche calcari compaiono fugacemente e scompaiono: procedono nella loro marcia ardita per cresta poi scompaiono a lungo. Riappariranno a una forcelletta dove si vedranno due alpini intenti a piazzare una arma. Pochi secondi, e non si scorgeranno più; ma la ben nota voce d'una mitragliatrice sgranerà il suo rosario, aggiungendosi al coro che già echeggia da ore e ore nella valle Raccolana.

Poco dopo, la stazione radio riceverà per il comando azzurro il messaggio: «La 143.a compagnia azzurra resiste e contiene a Sella Rombon la 70.a compagnia rossa; ma un'ardita squadra di questa inerpicatasi su M. Cerniala batte sul rovescio Sella Rombon e provoca perdite negli azzurri stop. Si teme che altre squadre della 70.a si affermino sui monti Prevala». I cannocchiali del comando battaglione azzurro sono tutti puntati all'insù, verso il Prevala; frugano in cresta, si soffermano nelle forcole, scendono e risalgono i canaloni; poi la voce d'un ufficiale, che appoggiato a un masso ruotava lentamente un cannocchiale da osservatorio, lancia l'allarme: «Eccoli; alla selletta fra i due gruppi del Prevala... piazzano una mitragliatrice pesante». Il giovane maggiore che comanda il battaglione si sostituisce all'osservatore; poi scrive un ordine cifrato, che l'eliografo trasmetterà: «Difendere Sella Rombon con tre armi per due ore stop. Gli altri plotoni sfilino in formazioni rade sotto roccioni schierandosi nuova posizione stop. La 63.a rafforzi provenienze Sella Prevala evitare aggiramento da parte 70.a rossa stop. Nella notte la 143.a ripieghi dietro la 63.a organizzando a difesa Sella Grubia e il Bila Pec stop. Artiglieria alpina gruppo «Udine» batterà nuovi bersagli stop».

Così si svolge la manovra fra i reggimenti alpini 9.o, 8.o e 7.o sostenuti dai gruppi del 3.o artiglieria alpina costituenti il 3.o Comando Superiore alpino «Julio» fra i massicci montagnosi compresi fra la Valle Resia, la Conca di Plezzo e la Val Fella.

A colpi di compagnia

Il Duce, nella recente istruzione sull'impiego delle grandi unità affermava il concetto base che «le battaglie si vincono a colpi di divisione»; e proporzionando la massima nella guerra di montagna: le divisioni vincono le battaglie a colpi di compagnia.

Il profano che vede l'Esercito soltanto in occasione di rivolte, o quando le truppe attraversano la città per portarsi o ritornare dalla piazza d'armi, non sa quanto e quale allenamento fisico e morale necessiti a tutte le unità; qualunque ne sia l'importanza, per affrontare le manovre, che sono la prova generale per il collaudo dei reparti e dei soldati all'alto titolo di difensori del Patrio suolo. Allenamento fisico: perchè l'inerpicarsi fra roccie e canaloni per affacciarsi in cresta e guardare al di là dei baluardi montani, ritenuti inaccessibili, caricati di zaino affardellato con moschetto e piccozzino o bastone alpino, non è cosa per tutti. Se si pensa che accade spesso che dopo avere impiegato qualche ora per raggiungere per vie coperte una selletta o una forcola, la si trovi già occupata e sia necessario spostarsi rapidamente su altra quota, o peggio ridiscendere dislivelli di 700-800 metri per risalire di altrettanti rapidamente e occupare altre cime dalle quali portare offesa al nemico, si comprenderà facilmente il grado di allenamento necessario per sostenere la manovra in montagna. Allenamento che può riassumersi non soltanto nel saper scendere o salire per quote impervie, o nel percorrere diecine di chilometri di mulattiera, ma al resi trasportare pesi rilevanti oltre lo zaino: mitragliatrici pesanti e leggere, obici da montagna smontati, cofani per munizioni o per stazioni radio e eliografiche ecc.; o nel restare nelle difficili posizioni raggiunte e nel poco spazio disponibile ore e giorni con qualunque tempo e con qualunque clima: vivere in una frase la guerra d'alta montagna.

Ma è ancor più necessario un elevato allenamento morale, che rafforzi ed esalti nell'animo semplice dell'alpino, le più elevate virtù del soldato italiano nel Regime Fascista.

E chi ha la fortuna di seguire e ammirare questi battaglioni alpini all'opra, resta ad un tempo estasiato e commosso. E ha netta la visione di quello che è oggi l'Esercito italiano: strumento eccellentissimo di difesa e di potenza, come il Duce lo ha forgiato per l'Italia di domani.

La divisione alpina

La manovra semplice nel tema è complessa e difficile nell'esecuzione: il partito rosso dalla zona di Tarvisio mira alle Valli Dogna Raccolana e Resia; il partito azzurro dovrà contrastarne l'avanzata e con manovra ributtare l'avversario sulle zone di partenza. Col partito rosso sono i battaglioni dell'8.o reggimento alpini «Tolmezzo», «Cividale» e «Gemona» col gruppo «Conegliano» del 3. artiglieria alpina agli ordini del colonnello Esposito, medaglia d'oro. Col partito azzurro sono i battaglioni «Vicenza», «Bassano» e «L'Aquila» del 9.o alpini col gruppo «Udine» del 3.o artiglieria alpina al comando del colonnello Corrado.

Nella seconda fase della manovra entrerà in campo anche il 7.o reggimento alpini col gruppo «Belluno» al comando del tenente col. Battisti.

La manovra è diretta dal generale Carlo Rossi, bella figura di alpino: tre medaglie d'argento, due di bronzo, Ordine militare di Savoia. Le truppe: magnifiche e insuperabili! Veneti e friulani tutti, ad eccezione di un gruppo di romagnoli del distretto di Forlì e degli abruzzesi del nuovo battaglione «L'Aquila» da poco costituito con alpini d'Abruzzo e per la prima volta in manovra.

Sotto «il cappello dalla lunga penna nera», e a tu per tu con la roccia, sono tutti uguali. Visi abbronzati e asciutti adornati spesso da barbette; muscolatura appariscente, mani forti che sanno prendere e che dove si appigliano.... non mollano. Marciano in tenuta di fatica: camicia di flanella a maniche rimboccate: lo zaino, circondato dal telo da tenda e dalla mantellina con sopra la giubba, e sopra ancora appoggiati alle spalle e incrociati sullo zaino, il moschetto e il bastone; dietro lo zaino, la gavetta e la boraccia.

Disciplinati come accademisti; sempre lieti e sereni come sono i montanari; fierissimi di essere oggi in grigio verde soldati dell'Italia nuova. Silenziosi oltre ogni previsione nel combattimento e nell'andar per crode; arditi e tenaci nel finto combattimento; resistentissimi alle fatiche ed ai disagi; canterini in marcia, a manovre sospese, ora sommessi nelle nostalgiche e graziose canzoni dialettali, ora con voce robusta e spiegata per cantare gli inni della Patria.

Fra le due fasi della manovra, sfila oggi sul ponte di Chiusaforte la divisione alpina, diretta al nord.

Il generale Rossi attorniato dai colonnelli Mazzini e Carlino, e dagli ufficiali del comando «Julio» assiste alla sfilata. Il suo viso e il suo temperamento garibaldino, tradiscono la fierezza intima di avere unità così allenate e disciplinate. Lo sguardo paterno del generale è per tutti premio ambito. Passano alpini e artiglieri cantando. Hanno compiuto oggi 18 chilometri e ne devono fare altri 14, dopo tre giornate di manovra in alta montagna. Ma, a vent'anni, i chilometri son di 300 metri!....

Fra gli ultimi reparti sfila la 70.a compagnia alpina, che ha compiuto nella manovra i maggiori ardimenti e il maggior numero di scalate. Il generale chiama il comandante: «Sono contento dell'impegno che avete messo nell'assaltare posizioni e nello scalare crode per recare offesa all'avversario. Dite ai vostri ufficiali e ai soldati il mio compiacimento, e dite ancora che li ho attesi nella sfilata per guardarli tutti in viso». Nel gesto e nella parola è tutta la figura del comandante di grande unità alpina dell'Era Fascista; negli occhi lucidi di quel giovane comandante di compagnia, si rifletteva l'Esercito italiano pronto a tutto osare per la grandezza della Patria.

A. Moro

Pionieri della fede in Etiopia

Roma, 22

La mirabile vicenda della eroica opera missionaria svolta dal sacerdote italiano della Congregazione di San Vincenzo, Giustino De Jacobis, primo Vicario Apostolico dell'Abissinia, rivive oggi nella viva ammirazione e nella gratitudine di tutto il popolo italiano, che vede in questi inizi segnati da sacrifici, da stenti, dal martirio, il presagio di quelle vie di gloria e di potenza che gli sono ineluttabilmente assegnate e che esso fino in fondo percorrerà.

«La Corrispondenza» informa che, dedicata ai Cappellani Militari d'Italia, magnifica falange di valorosi, in tutto degna del glorioso Esercito al cui servizio spirituale si è votata, è stata pubblicata testè, a cura degli «Annali della Missione», la storia dei «Ventidue anni in Etiopia» passati dal De Jacobis, tra il 1839 e il 1860, prima che le Nazioni europee cominciassero ad occuparsi dell'Africa Orientale e quando l'Etiopia era ancora pressochè sconosciuta.

Il De Jacobis fu consacrato Vescovo a Massaua, durante un drammatico assedio di mussulmani, dall'allora mons. Massaia e chiuse la sua vita durante le imprese guerresche del Negus Teodoro, che avverso ai missionari e, in genere ai cattolici, gettò il povero De Jacobis sulla costa e ve lo fece morire di stenti. Il beato Ghebrè Micaèl, primo martire abissino elevato agli onori dell'altare, fu convertito da lui e anche l'attuale Vescovo dei cattolici di rito etiopico è nipote di altri convertiti da questo infaticabile apostolo che percorse tutta l'Abissinia settentrionale. Il suo nome e la sua opera sono dunque legati alle vicende più importanti dell'Etiopia di oggi. E non è certo privo di alto significato il fatto che proprio oggi — per una coincidenza alla quale il volere umano non è partecipe — l'impresa missionaria del De Jacobis, che parve fallita, venga dalla Chiesa celebrata con la solenne proclamazione dell'eroismo delle virtù del sacerdote italiano, nuova gloria della fede e della civiltà romane.

I combattenti italiani

arruolati per l'Africa orientale sospendono il viaggio in Francia

Roma, 22

I combattenti italiani, che hanno offerto la loro partecipazione alle nuove formazioni per l'Africa orientale e particolarmente alla sesta divisione Camicie Nere «Tevere» composta di combattenti e mutilati, hanno dovuto soprassedere al progettato viaggio dei combattenti italiani in Francia che doveva svolgersi nel prossimo mese di settembre. I combattenti italiani hanno informato i loro colleghi francesi che la restituzione della visita fatta dai combattenti francesi in Italia sarà effettuata il più presto possibile.

Cinquemila avanguardisti al corso capi centuria

S. E. Ricci elogia i giovani graduati

Roma, 22

L'on. Renato Ricci, ha inaugurato stamane il settimo corso capi centuria che si svolge al Foro Mussolini colla partecipazione di cinquemila Avanguardisti. Dinanzi alle cinque Legioni ammassate in perfetto ordine ed armate, nello Stadio dei Marmi, agli ordini degli ufficiali istruttori dell'Accademia Fascista, il Sottosegretario all'Educazione Nazionale ha tenuto un discorso esaltando lo spirito di fiera disciplina dei giovani graduati ed esortandoli a tenersi pronti per le prove che un futuro non lontano riserba alle nuove fortissime generazioni del Littorio. Il discorso dell'on. Ricci, accolto con entusiasmo dagli Avanguardisti, ha suscitato alla fine una viva dimostrazione all'indirizzo del Duce, il cui nome è stato gridato a gran voce dalla massa dei giovani.

La prima giornata del Settembre trentino

Trento, 22

Siamo ormai prossimi all'apertura del III Settembre Trentino. Infatti, domenica 25 agosto si svolgeranno le prime manifestazioni. Nella mattinata, alle ore 11, verrà inaugurata la IV Mostra Sindacale d'arte nel Palazzo scolastico «Raffaele Sanzio». Questa Mostra è la più importante rassegna d'arte della Venezia Tridentina, degna in tutto delle alte tradizioni artistiche del Trentino, dove l'arte italiana, da Alessandro Vittoria a Segantini e alle moderne tendenze pittoriche dal Moggioli, dal Bezzi, dal Prati ai contemporanei che espongono in questa IV Sindacale, ebbe sempre cultori che, come il Segantini, raggiunsero fama mondiale, o che anche con più modesta fama, furono sempre sinceramente aderenti alla nobiltà e alla elevatezza dell'arte. L'Alto Adige vanta anch'esso un'antica tradizione artistica ed espresse sempre notevolissime forme d'arte.

Nel pomeriggio si svolgeranno due importantissime manifestazioni sportive: la gara nazionale di tiro al piccione «Premio Trento» e la gara nazionale di nuoto sul fiume Adige «traversata di Trento». Mentre abilissimi tiratori sono attesi al campo sportivo del Littorio, fortissimi nuotatori si cimenteranno nel fiume Adige per disputare la vittoria nella traversata di Trento, la semifinale regionale della Coppa Scarioni e la gara di traversata diretta dell'Adige.

L'on. Manaresi confermato presidente dell'Associazione Alpini

Roma, 22

Con recente provvedimento l'on. avv. Angelo Manaresi è stato confermato per un altro biennio presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, carica che ricopre ininterrottamente dal 1929-VII.

I funebri a Castellammare delle vittime dell'alluvione

Castellammare di Stabia, 22

Si sono svolti stamane i solenni funerali delle vittime dell'alluvione dell'altra sera. Ad essi hanno partecipato, oltre i congiunti, delle vittime, il rappresentante di S. A. R. il Principe Ereditario, quelli del Comune e del Fascio di Napoli, autorità e gerarchie di tutta la Provincia e larghissime rappresentanze di truppe e delle organizzazioni. Il corteo, partito da piazza Municipio, ha percorso tra due fitte ali di popolo reverente, le principali vie della città, sciogliendosi in piazza Principe di Napoli.

Le grandi opere del Regime ammirate in Cecoslovacchia

Praga, 22

Il «Prager Nardni Stred» pubblica un articolo di Ajek che ha partecipato al viaggio della comitiva dei giornalisti in Italia. Il giornalista scrive di Littoria e di Sabaudia, rilevando il moderno carattere razionale della redenzione agraria dell'Agro che costituisce una mirabile affermazione della volontà inflessibile e dell'energia di Mussolini che non teme alcuno ostacolo. L'articolo continua documentando come l'Italia, sotto la guida forte del Duce, seguito con amore da tutto il popolo, vada rapidamente e profondamente trasformandosi.

Un incidente tranviario

5 morti e 24 feriti

Mosca, 22

In un incidente tranviario avvenuto a Tahanroc (Mare di Azof) si sono avuti a deplorare 29 vittime di cui 5 morti. Una inchiesta ha stabilito che l'incidente è dovuto al cattivo funzionamento dei freni.

(Radio Stefani)

La morte di Konduriotis ex Presidente della Grecia

Atene, 22

L'Ammiraglio Paolo Konduriotis, ex Presidente della Repubblica, che si trovava ammalato alla isola di Hidra, si è improvvisamente aggravato ed è morto. Egli aveva ottant'anni. Durante la guerra balcanica del 1912-1913 battè due volte la flotta turca. Figura di primo piano nella vita politica greca il defunto era stato con Venizelos e Danglis nel triumvirato stabilitosi a Salonicco nel 1916 in contrasto con Re Costantino e favorevole all'alleanza con l'Intesa. Successivamente, durante la crisi del regime, Konduriotis fu nominato Vice Re e proclamata la repubblica fu eletto diverse volte alla Presidenza.

Gli scienziati sovietici e l'eclissi solare 1936

Leningrado, 22

Gli scienziati sovietici si stanno preparando per lo studio dell'eclissi solare che sarà particolarmente visibile nel 1936 nella Russia orientale. Gli osservatorii di quelle regioni vanno perfezionando i loro strumenti. L'osservatorio di Abastumansk, nei pressi di Tiflis, sta costruendo una grandiosa torre su cui collocare un nuovo telescopio.

(Radio Stefani)

Un disastro in Rumania

Quaranta operai sepolti sotto le macerie di un hangar

Bucarest, 22

L'hangar di uno stabilimento per la costruzione di aeroplani è crollato seppellendo sotto le sue macerie una quarantina di operai. Sono stati tratti dai rottami sei cadaveri e sedici feriti.

Un attentato a Dimitrof?

La Russia lo smentisce

Mosca, 22

Le informazioni diramate all'estero a proposito di un preteso attentato contro Dimitrof, che sarebbe avvenuto a Mosca, sono dichiarate assolutamente infondate dall'Agenzia telegrafica sovietica.

Il crollo della galleria

I lavori di soccorso nella Goering strasse

Berlino, 22

I lavori di soccorso nella Goering strasse, dove è crollato un tratto di galleria per la costruenda metropolitana, sono continuati per tutta la notte senza sensibili risultati. Il lavoro di scavo procede assai lentamente, presentando via via sempre nuove difficoltà. Soldati del genio e squadre di minatori specializzati, muniti di apparecchi perfezionati, fanno tutti gli sforzi possibili per procedere allo sgombero dei materiali crollati ed accertare la sorte degli operai, che sarebbero una ventina, rimasti sepolti, ma che si dispera di poter salvare.

(Radio Stefani)

Dieci banditi uccisi nel Messico

Messico, 22

Il capo delle forze rurali dello Stato di Puebla annuncia che vi è stato un vivace combattimento contro un forte contingente di banditi, dieci dei quali sono caduti uccisi.

(Radio Stefani)

Animali antidiluviani

Scoperte in Germania e in Argentina

Duesseldorf, 22

Durante i lavori di costruzione dell'autostrada della vallata del Meander, della quale si è recentemente parlato della scoperta ivi fatta di un cranio che si è ritenuto appartenere al più antico uomo preistorico, gli operai hanno scoperto a dieci metri di profondità alcuni avanzi di ossa che sono stati poi riconosciuti come appartenenti a Mammouth dell'epoca glaciale.

Buenos Aires, 22

Durante alcuni scavi eseguiti nell'area del Mecado de Abasto Proveedor, sono venuti in luce dei resti fossili, la cui antichità, a parere dei geologi che li hanno esaminati, rimonterebbe a 20 mila anni orsono. I resti apparterrebbero a uno Sclerocayptus, animale antidiluviano.

(Radio Stefani)

LA VITA SPORTIVA

L'Automobile Club di Udine organizza il primo campionato sociale

L'Automobile Club di Udine ha pubblicato il regolamento del I.o Campionato sociale, manifestazione chiusa di regolarità e velocità in conformità al Regolamento nazionale sportivo del R.A.C.I., che si svolgerà il giorno 1 settembre p. v.

Ecco le norme principali del regolamento:

La manifestazione si svolgerà sul seguente percorso, aperto al traffico: Udine, Cividale, Faedis, Nimis, Tarcento, Udine, S. Daniele del Friuli, Pinzano, Travesio, Castelnuovo, Clauzetto, Anduins, Forgaria, Peonis, Trasaghis, Bivio Strada Nazionale «Pontebbana», Udine, per un totale di km. 165.

Un solo tratto in salita di circa 5 chilometri, da Castelnuovo a Clauzetto, sarà chiuso al traffico. Il percorso o parte di esso potrà essere modificato a insindacabile giudizio degli organizzatori, prima della chiusura delle iscrizioni e in tal caso ne sarà dato tempestivo avviso agli iscritti.

E' fatto obbligo ai concorrenti di rispettare scrupolosamente le disposizioni del Codice della strada e particolarmente di cedere il passo a coloro che intendessero sorpassare e di sportarsi immediatamente lungo il ciglio destro della strada e lontano dalle curve, in caso di fermata lungo il circuito. All'inizio del tratto in salita chiuso al traffico, i concorrenti saranno fermati e distanziati sufficientemente, a giudizio dei Commissari sportivi, onde evitare raggiungimenti; il tempo dell'attesa sarà neutralizzato.

Alla gara potranno partecipare come concorrenti i soci effettivi delle sedi provinciali del R.A.C.I. di Udine, Gorizia, Treviso, Trieste e Pola al corrente con la quota sociale 1935. Tutti i concorrenti e conduttori dovranno essere in possesso della licenza sociale o delle rispettive licenze internazionali. Il concorrente che sia anche conduttore dovrà essere munito della licenza sociale o di entrambe le licenze internazionali.

Tre categorie

Possono partecipare alla gara tutte le automobili dei tipi sport e turismo, provviste di carrozzeria stabile e confortevole, con parafanghi, capote, apparecchi di illuminazione e segnalazione funzionanti, messa in marcia automatica, silenziatore ed almeno una ruota gommata di scorta. La carrozzeria non deve avere in alcuna sua parte carattere di provvisorietà o di espediente. Non sono ammesse alla gara macchine con compressore. Le vetture dovranno essere provviste di regolare licenza di circolazione.

I Commissari avranno facoltà di escludere dalla gara le vetture che non presentassero, a loro giudizio insindacabile, caratteristiche sufficienti di sicurezza, stabilità e decoro; inoltre le vetture dovranno essere carrozzate ad almeno due posti. Il conduttore potrà essere solo a bordo.

Le macchine saranno divise nelle seguenti classi:

I classe, con cilindrata fino a 1100 cmc.;

II classe, con cilindrata da oltre 1100 fino a 1500 cmc.;

III classe con cilindrata oltre 1500 cmc.

Le macchine in gara saranno contraddistinte dal numero d'ordine dipinto in nero su tela bianca. Esso sarà fornito dalla sede provinciale del R.A.C.I. di Udine e dovrà essere applicato in modo ben visibile ai due lati del cofano della macchina. Alla chiusura delle iscrizioni verranno soppresse quelle classi in cui non vi fossero almeno tre vetture iscritte. In questo caso i concorrenti potranno partecipare alla gara nella classe superiore, oppure chiedere il rimborso della tassa versata e rinunciare alla gara.

Le partenze delle macchine avranno luogo da fermo, con motore avviato, alle ore 14 precise, secondo l'ordine che verrà stabilito dai Commissari Sportivi, con un intervallo di 2 minuti fra macchina e macchina e 5 minuti fra le singole classi. In ciascuna classe il numero d'ordine sarà determinato dalla precedenza nelle iscrizioni. Il concorrente che non si presentasse alla sua ora di partenza potrà prendere il *via* nell'intervallo fra una classe e l'altra, ma gli verrà segnata come ora effettiva quella del suo turno.

Classifica e premi

Ai fini della classifica, il percorso viene suddiviso nei seguenti quattro settori:

I. — Udine, Cividale, Faedis, Nimis, Tarcento, Udine (km. 58).

II. — Udine, San Daniele del Friuli, Pinzano, Travesio, Castelnuovo (km. 49).

III. — Castelnuovo - Clauzetto (km. 5).

IV. — Clauzetto, Anduins, Forgaria, Peonis, Trasaghis, Bivio strada nazionale «Pontebbana», Udine (km. 53).

La classifica viene sabilita in base alla seguente formula:

Saranno classificati a pari merito tutti i concorrenti che sia nel I, che nel II, che nel IV settore, avranno raggiunto le medie minime e non sorpassate le medie massime seguenti: Classe I: media minima km. 40, media massima km. 45. - Classe II: minima km. 43, massima km. 48. - Classe III, minima km. 45, massima km. 50.

Saranno esclusi dalla classifica quei concorrenti che anche in uno solo dei tre settori menzionati (I, II e IV) non avranno raggiunto la media minima o avranno superato quella massima prescritta.

Per i classificati a pari merito, la graduatoria assoluta o di classe o di campionato sarà fatta in base al minor tempo impiegato a percorrere il III settore (Castelnuovo - Clauzetto). In caso di parità, sarà primo il concorrente che avrà conseguito il minor scarto fra le medie ottenute nei settori I, II e IV.

Sono in palio i seguenti premi: *Classifica assoluta.* - Al primo assoluto: oggetto artistico; targa d'argento con incastonato distintivo sociale in smalto; cento litri di benzina (cumulabili coi premi di classe).

Classifica per classi. - Al primo di ogni classe: oggetto artistico; cento litri di benzina. - Al secondo di ogni classe: oggetto artistico; cinquanta litri di benzina. - Al terzo di ogni classe: oggetto artistico; quaranta litri di benzina. - Al quarto di ogni classe: oggetto artistico; trenta litri di benzina.

Classifiche speciali. - Al primo assoluto della sede di Udine: titolo di campione sociale per il 1935 XIII (diploma); grande medaglia d'oro; targa d'argento con incastonato distintivo sociale in smalto; cento litri di benzina.

Al concorrente della 1.a guida interna della classifica assoluta: artistico accessorio per automobile.

Alla dama, prima in classifica assoluta: oggetto artistico.

Al socio del R.A.C.I. avente la maggiore anzianità d'affiliazione al R.A.C.I. stesso (senza interruzione nella iscrizione) grande medaglia d'argento (o vermeille).

Al possessore della patente di guida di più vecchia data: utile accessorio.

A tutti i concorrenti che abbiano ultimata la gara, anche se non classificati: targhetta ricordo.

La tassa di iscrizione è stabilita in lire 20 per ogni macchina. La relativa domanda stesa su apposito modulo, dovrà essere trasmessa alla sede provinciale del R.A.C.I. di Udine, non oltre il 28 agosto 1935 XIII.

Il raid automobilistico Liegi-Roma e ritorno senza fermata

Bruxelles, 22

Questa notte è stato dato il via a 35 vetture, appartenenti a parecchie nazioni, le quali partecipano al raid internazionale Liegi-Roma e ritorno senza fermata. Esse saranno di ritorno a Liegi nel pomeriggio di domenica.

PODISMO

Il giro di Tricesimo pel campionato Giovani Fascisti

(Domenica 25 agosto, ore 15,30)

Siamo ormai a due giorni dallo svolgimento di questa importante gara che può stare alla pari del «Giro notturno della Città di Udine» e già numerose sono le iscrizioni pervenute al Comando organizzatore. Come è già stato pubblicato e diramato mediante circolare a tutti i Comandi F.G.C. della Provincia la gara indetta ed organizzata dal Comando F.G.C. di Tricesimo, si svolgerà domenica alle ore 15,30. Quest'anno, questa gara, alla sua sesta edizione, si svolgerà su circuito quasi nel centro del paese. Così dal lato spettacolare la corsa acquista particolare interesse poichè potrà essere seguita in tutte le sue fasi dal pubblico.

I concorrenti dovranno percorrere sette giri.

Ecco l'elenco dei premi in palio:

Al primo assoluto: medaglia d'oro, dono del Comune di Tricesimo e diploma con il titolo di «Giovane Fascista campione friulano di fondo per l'anno 1935-36»; al 2.o medaglia vermeille grande e diploma; al 3.o medaglia argento grande e diploma; al 4.o medaglia vermeille media; al 5.o medaglia argento media; al 6.o medaglia vermeille piccola; al 7.o medaglia argento piccola; dall'8.o al 15.o medaglia bronzo grande.

E come rappresentanza sono in palio coppe e targhe per il Fascio Giovanile con il maggior numero di classificati entro i primi 10; il Fascio Giovanile con il maggior numero di concorrenti alla partenza; e per il Fascio Giovanile proveniente da più lontano.

Oltre a queste targhe medaglie e diplomi, numerosi sono gli oggetti artistici in palio.

Ogni concorrente dovrà essere fornito della tessera anno XIII e del tesserino della Fidal. Le iscrizioni gratuite per Comando F.G.C. e per i singoli concorrenti si ricevono presso il Comando F.G.C. di Tricesimo (Casa del Littorio).

Il Comando organizzatore invita i Comandi dei Fasci Giovanili di non aspettare l'ultimo momento per l'iscrizione. I concorrenti dovranno mettersi a disposizione della Giuria almeno mezz'ora prima dell'inizio della gara per le operazioni preliminari. La gara è approvata dal Comando Federale e dalla Fidal e serve per le classifiche nel Trofeo Friuli.

CALCIO

Esperia-Passons

Domenica prossima alle ore 17 sul campo di via Pordenone, si svolgerà l'incontro amichevole di ritorno tra la snella compagine del G. S. Esperia e la forte squadra del Fascio Giovanile di Passons che tanto onorevolmente si comporta nella coppa Cibert. La partita si prevede molto interessante e combattuta. Precederà alle ore 15.30 l'incontro di ritorno fra gli Allievi del G. S. Esperia e la forte squadra riserve del Passons.

BOCCE

L'esito del campionato sociale

Domenica scorsa hanno avuto svolgimento sui campi ben levigati della trattoria Obuel, le gare di bocce per il campionato sociale dell'anno 1935-36. Alla gara hanno partecipato le migliori squadre della bocciofila udinese e dei dintorni.

La vittoria è stata appannaggio della coppia Vittorio-Zucchiatti la quale eliminava con il suo gioco sicuro e costante le migliori coppie udinesi, conquistando così la bella coppa che per merito di questi due bravi giocatori è passata al gruppo «Pietre».

Al secondo posto si classificava la coppia Obuel-De Luca la quale si è dimostrata pur essa degna del premio ambito. Va segnalata la perfetta organizzazione della commissione sotto la direzione del vice commissario Galliano Riga.

ATTI UFFICIALI

F. C. I.

Commissariato III. Zona

(Comunicato N. 28 del 20-8-XIII)

Il Commissariato della III Zona comunica:

Attività Giovani Fascisti. - In considerazione della attività svolta a tutto oggi dal Comando Federale del F.G.C. di Padova, nel mentre si elogia e si cita ad esempio l'opera svolta dal predetto Comando in favore del ciclismo regionale, si assegna allo stesso una medaglia d'argento di benemerenza.

Approvazioni. — Si approvano le seguenti gare:

25 agosto: Circuito Colli Euganei, organizzato dal F.G.C. Este, per Giovani Fascisti; partenza ore 15, km. 85. Commissario Cinti. — 25 agosto: Coppa Mezzomo, per Giovani Fascisti, organizzata dal F.G.C. Mozzomo di Padova; partenza ore 14,30, km. 45. Commissario Cinti. — 25 agosto: Coppa del Piave per Giovani Fascisti, organizzata dal F.G.C. di Moriago; partenza ore 15, km. 100. Commissario cav. Fregonese.

1 Settembre: III Coppa Liguguana per Allievi, organizzata dal C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento; partenza ore 14, km. 85. Commissario dott. Mareschi. — 1. Settembre: Coppa Città di Gemona, per dilettanti, organizzata dal C. C. Sandanielese di San Daniele del Friuli; partenza da Gemona ore 13, km. 162. Commissario Alta. — 1 settembre: Giro del Veneto, per professionisti e indipendenti, VI gara valevole per il titolo di Campione Italiano; partenza ore 8, km. 270. Commissario Tomelleri. — 1 settembre: Riunione su pista a Padova, ore 15, per la disputa di Campionato Regionale di velocità, allievi e aspiranti, Comm. Cinti.

8 settembre: IV Coppa Delio Turazza, per dilettanti, organizzata dal V. C. Verona, partenza ore 13, km. 125. Commissario Menegotti.

Omologazioni. — Si omologano le seguenti gare:

Bassano-Monte Grappa: 1. Cottur; 2. Costantini; 3. Maggioni. - La Coppa viene assegnata, per il primo anno, al Dopolavoro Ferroviario di Trieste.

III Gran Premio De Bovolini: 1. Barbon; 2. Marangoni; 3. Peccolo. La Targa viene assegnata alla U. C. Trevigiani.

XI Coppa Zuliani: 1. Magagnin; 2. Ferlini; 3. Geron. - La Coppa viene assegnata alla S. C. Padovani.

Corsa aspiranti di Raldon: 1. Fedrigo; 2. Sona; 3. Bonato.

Campionato Veneto a squadre per Giovani Fascisti: 1. squadra Gomiero Carniato; 2. squadra Rossetti Polo; 3. squadra Strukul Magagnin.

Gran Premio Menapace: 1. Brunetta; 2. Pavan; 3. Marcato.

Coppa Ferragosto: 1. Rossetti; 2. Moretto, 3. Sensolo. - La Coppa viene assegnata al F. G. C. Leonio Contro di Padova.

Coppa Enrico Toti: 1. Perini; 2. Michelini; 3. Zancanaro. - La Coppa viene assegnata alla U. C. Trevigiani.

Provvedimenti disciplinari. — I corridori Olivier Costante e del Vesco Valentino dell'O. N. D. di Longarone vengono multati di L. 10 ciascuno per infrazioni durante la Coppa E. Toti. Il corridore Camerlati Bruno della Soc. Pancera di Lugagnano viene multato di lire 10 per infrazioni durante la gara di Raldon. I corridori Pilon Antonio, Canazza Giovanni del C. S. Belloni di Padova, Zorzi Eraldo, Rebescato Lino, Sartori Venturino della S. C. Padovani, Fuin Vittorio del Dopolavoro Ferroviario di Venezia, Prendini Evelini del V. C. Schio vengono multati di lire 20 ciascuno per infrazioni durante la Coppa Zuliani. Le suddette multe dovranno venir versate al Commissariato entro il 5 settembre p. v. Il corridore Elevati Giovanni del V. C. Schio viene sospeso da ogni attività sino a espletamento di una inchiesta in corso.

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel. 289) - Abbonamenti: anno L. 10 - semestre L. 6

A Roma con gli Avanguardisti partecipanti ai corsi nazionali Cadetti e Capi Centuria

Nella palestra della Casa del Balilla sono inquadrati i 108 graduati Avanguardisti partecipanti ai Corsi Capi Centuria e Cadetti. Sui visi di tutti si nota una insolita gaiezza. Un comando secco l'irrigidisce sull'attenti. L'addetto militare passa in rivista osservando minutamente il loro equipaggiamento che è perfetto, quindi porta loro il saluto del Vice Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla e li incita a metter in pratica gli insegnamenti ricevuti e a tener alta, nella città madre, la bandiera della piccola patria lontana.

Zaino in ispalla e partenza. Alla trattoria comunale, gli Avanguardisti fra il più schietto cameratismo consumano il rancio e viene loro consegnato un cestino da viaggio per la colazione del giorno successivo. A metà rancio, essi hanno la gradita visita del Vice Presidente del Comitato Provinciale che vuole salutare i partenti.

Due belle carrozze, in cui gli avanguardisti trovano comodo posto, vengono agganciate al direttissimo delle 19,30. Liberati dallo zaino e dal moschetto, si riversano naturalmente tutti ai finestrini per parlare con qualche parente.

In treno

Allorchè il treno si mette in moto, gli Avanguardisti gridano un alalà al Vice Presidente che risponde ordinando il saluto al Duce. Sventolando fazzoletti e cappelli cominciano a cantare gli inni della Patria che si confonderanno poi con quelli cantati dagli avanguardisti delle altre città. Troviamo a Mestre una carrozza di organizzati di Treviso. Qui ci fermiamo per attendere gli organizzati di Trieste e Venezia per formare il treno speciale. A mezzanotte e un quarto si parte; i nostri organizzati danno l'assalto ai cestini da viaggio che dovevano servire per la prima colazione della domenica.

A Bologna si aggiungono altre vetture: Parma - Bologna. E' un direttissimo con 14 carrozze. Firenze passa inosservata: ormai tutti dormono placidamente, chi per terra, chi sui sedili, chi sui porta bagagli ed anche gli Ufficiali accompagnatori, dopo un altro controllo, fanno un pisolino. La Toscana, l'Umbria caratteristica hanno, almeno tra i friulani, soltanto qualche ammiratore che non riesce a dormire. Verso le sette del mattino sveglia, sommaria pulizia in treno (avevamo portato molt'acqua con noi ed a Mestre avevamo fatto rifornimento) caccia alle ultime provviste. Verso le otto siamo a Orte; si comincia a respirare aria di Roma. Quelli che già erano stati nella capitale fanno conoscere ai novelli che già pregustano le bellezze artistiche della città e da tutti sgorga naturale il canto: «Roma divina....».

Nell'Urbe

Verso le nove ecco le prime case di Roma, i palazzi, antichi, moderni; si preparano gli zaini; si fa l'ultimo controllo. Siamo a stazione Termini alle 10. Gli accademisti della Farnesina sono in attesa del treno speciale e in pochi minuti avviene lo smistamento; Marinaretti, Capi Centuria, Cadetti che vengono rapidamente trasportati coi tram a disposizione.

Nel pomeriggio ci troviamo nelle varie sedi per salutare i nostri organizzati. Sono già in maglietta sportiva e stanno fraternizzando con i compagni delle altre provincie. Ci accolgono sorridenti e ci raccomandano di assicurare le loro famiglie dell'ottimo viaggio della loro salute buona e della contentezza di trovarsi nella Roma dei Cesari.

Siamo certi che i nostri bravi ragazzi, dopo questo bagno di romanità, ritorneranno in Friuli non solo tutti promossi, ma pieni di entusiasmo, rinvigoriti nel corpo e sopratutto nello spirito.

P. C.

Radiorurale

E' stato riferito la settimana decorsa della suggestiva cerimonia svoltasi nella pittoresca località di Castelmonte dove, autorità, organizzazioni giovanili e popolo si sono raccolti in festosa adunata intorno agli alunni di quella Scuola Rurale intitolata al Martire fascista Silvio Visentin.

Scopo principale dell'adunata era di offrire agli alunni della Scuola il dono che il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla aveva per essi acquistato. Dono consistente in un magnifico apparecchio radio, prezioso sussidio ai mezzi educativi e di insegnamento, non solo considerato sotto l'aspetto didattico, ma altresì dal lato particolarmente nobile e civile di concedere la possibilità, sopratutto ai giovani, abitanti in località lontane dai nostri centri maggiori, di avere contatto, sia pure per via indiretta, ma giornalmente, con gli avvenimenti che più interessano la vita della Nazione e del mondo.

Abbiamo già tante volte parlato dell'importanza e del valore educativo della «radiorurale» che non crediamo opportuno ripeterci, oggi che la sensazione di questa importanza e di questo valore è penetrata anche nella coscienza dei più refrattari.

Ci sia tuttavia concesso di rilevare, con intimo compiacimento, che gli alunni di un'altra scuola del nostro Friuli hanno oggi la viva soddisfazione di possedere finalmente il prezioso e «magico» apparecchio, moderno simbolo di civiltà e di progresso.

I preposti alle Scuole Rurali dell'Opera Balilla — e sono ben 74 piccole scuole che ogni anno aprono i loro battenti ad accogliere complessivamente 1848 fanciulli abitanti località lontane e talvolta impervie — si sono imposti, e giustamente, come un obbligo di indispensabile e sollecita attuazione, il dovere di risolvere ad ogni costo il problema dell'adozione, su vasta scala, della «radiorurale».

Non è certo questo un problema di facile attuazione, poichè richiede non soltanto buon volere ed entusiasmo, ma possibilità di mezzi non indifferente. Tuttavia, poichè ogni buon successo è subordinato alla volontà di riuscita, e questa volontà è un prezioso ausilio che non fa certo difetto a quanti hanno a cuore il buon funzionamento e il progresso delle nostre scuole, siamo certi che il successo auspicato non mancherà. Donare una radio agli alunni di una piccola Scuola Rurale è come moltiplicare e ingigantire la parola e la voce del maestro, offrendo alla mente e al cuore di chi sta iniziandosi alla vita la visione di nuovi orizzonti e la possibilità di mète non più inaccessibili.

Interessante tattica notturna della 1022ª Legione Avanguardista

Un' interessante tattica notturna è stata compiuta martedì 20 corrente dalla 1022ª Legione Avanguardia. Alle ore 19.45, quattro colonne di organizzati della legione, muovevano al comando degli ufficiali addetti, da punti diversi della città per raggiungere, in marcia di sicurezza, le posizioni loro assegnate.

Alle ore 20.15 le colonne raggiungevano il posto assegnato ed alle 20.30 sotto la direzione del Comandante di Legione C. M. Franco Telesca, iniziavano le operazioni di manovra.

Le operazioni tattiche compiute dalle giovani camicie nere, riuscite alla perfezione, hanno dimostrato il grado di preparazione degli organizzati e la efficente attività del Comando della Legione.

Alle ore 21.30, con il cessare della tattica, i reparti venivano di nuovo adunati per la spiegazione della esercitazione e suoi scopi e per consumare delle bibite offerte dal Comitato Comunale di Pasian di Prato, nei dintorni del quale Comune ha avuto luogo la tattica.

E' inutile descrivere con quale serietà ed impegno le giovani Camicie Nere hanno partecipato alla istruzione militare, come con quale entusiasmo ed allegria hanno fatto ritorno in città a termine della esercitazione.

Per la cronaca diremo che il partito azzurro, formato dalla Iª e IVª Coorte della Legione, era comandato dal C. M. Silvestri coadiuvato dal C. M. Fabris. Il Partito rosso, formato dalla IIª e IIIª Coorte era comandato dal C. M. Ricciardi coadiuvato dall'aspirante C. M. Luigi Stella.

Alla esercitazione hanno partecipato 825 organizzati e otto ufficiali.

Il «sabato fascista» dell'Opera Balilla

Sabato 17 corr., i reparti Avanguardisti della 302 Legione, al Comando dei propri ufficiali, si sono recati in visita al Campo di aviazione «Bonazz».

Per le onoranze alla salma di Sirio Brovelli

Pubblichiamo un primo elenco delle persone che hanno aderito alla sottoscrizione pro trasporto salma del Capo Squadra avanguardista Sirio Brovelli, aperta dal Comando della Centuria Alpina della 302ª Legione Avanguardia, alla quale il giovane organizzato apparteneva.

Hanno versato il loro modesto obolo, ufficiali dell'Opera Balilla, Avanguardisti, famiglie e conoscenti dello scomparso. Si rammenta che la sottoscrizione si chiuderà il 30 agosto. Le offerte si ricevono presso l'Ufficio Stampa e propaganda del Comitato Provinciale Opera Balilla (via Girardini) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 19. Ecco l'elenco degli aderenti:

Cent. per. Mario Bernardinis — Virginio Basso — Eugenio Triches — Ida Pasquotti Fabris — Leopoldo Morassi — Luciano Centazzo — C. M. Armando Molinaris — Luciano Frassinelli — Raffaele Durazzano — Franco Bonora — C. M. rag. Franco Telesca — C. M. rag. Ugo Lipizer — Cent. prof. Sergio Bernardinis — prof. Elena Corradi — C. M. Mario Trevisan — Cent. Antonio Valente — Luigi Missio — Famiglia Reichardt — Achille Semintendi — Vittorio Danisi — C. M. Cello Pellarini — C. M. Giovanni Cerutti — Villian Vicario — ing. Ettore Gilberti — Antonietta Vauch — Antonietta Dell'Oste — cav. Antonio Bazzi — Massimo Antonutti — Cent. Amintore Borghi — cent. Marcello Meroi — cant. Macuglia — rag. Rino Romeo Rossi — Margherita e Pietro Pascoli — Elisa Modotti e famiglia.

MOTIVI

Offerta alla Patria

Non deve essere difficile per voi, o giovani camerati, comprendere il significato di queste parole, è la bellezza di questo significato: perchè avete spesso intorno a voi, e vi appaiono ovunque vicini, i valorosi combattenti della grande guerra, e coloro che per un'altra impresa di gloria oggi lasciano il suolo dell'Italia incamminati verso terre lontane.

Questi vostri camerati più anziani vi insegnano, col loro fulgido esempio, ad ogni giorno, ad ogni ora, che l'offrire alla Patria la propria esistenza e il rinunciare alle comodità della vita per un ideale di civiltà e di giustizia, non è un sacrificio doloroso, ma un bene, a cui gli spiriti eletti e i cuori generosi tendono con gioia e ineffabile speranza.

Ripartono oggi i soldati d'Italia per lontani confini, ansiosi di raggiungere quelle terre che il sangue vermiglio dei pionieri e dei più fulgidi eroi ha consacrate alla Patria, nei tempi lontani, quando la volontà ferma e indomita di partire negava spesso e con ineluttabile sicurezza anche la sola speranza di un possibile ritorno.

Sulle orme tracciate dal loro sublime sacrificio oggi camminano le agguerrite falangi di un esercito invincibile e potente, e la fede rifiorisce sotto altre spoglie, con un volto nuovo, con un altro nome: certezza.

Certezza di conquista.

Certezza di vittoria.

Giovani camerati, nelle file di questo meraviglioso esercito sono innumerevoli coloro che pochi anni or sono militavano ancora nella nostra istituzione, la quale per essi e per voi ha raccolto il più puro retaggio di una grande guerra e di una grande rivolta, facendone il verbo nuovo al quale voi oggi vi ispirate come non invano si sono ispirati coloro che nei vostri stessi reparti vi hanno preceduto.

Da questo retaggio è nata la nuova Italia. Ricordate. La quale scorge nei vostri giovani fratelli che oggi, frementi di entusiasmo, salpano per le lontane terre dell'Africa, la garanzia che il sacrificio di altri tempi non è stato consumato invano, ma che da essi sarà vendicato.

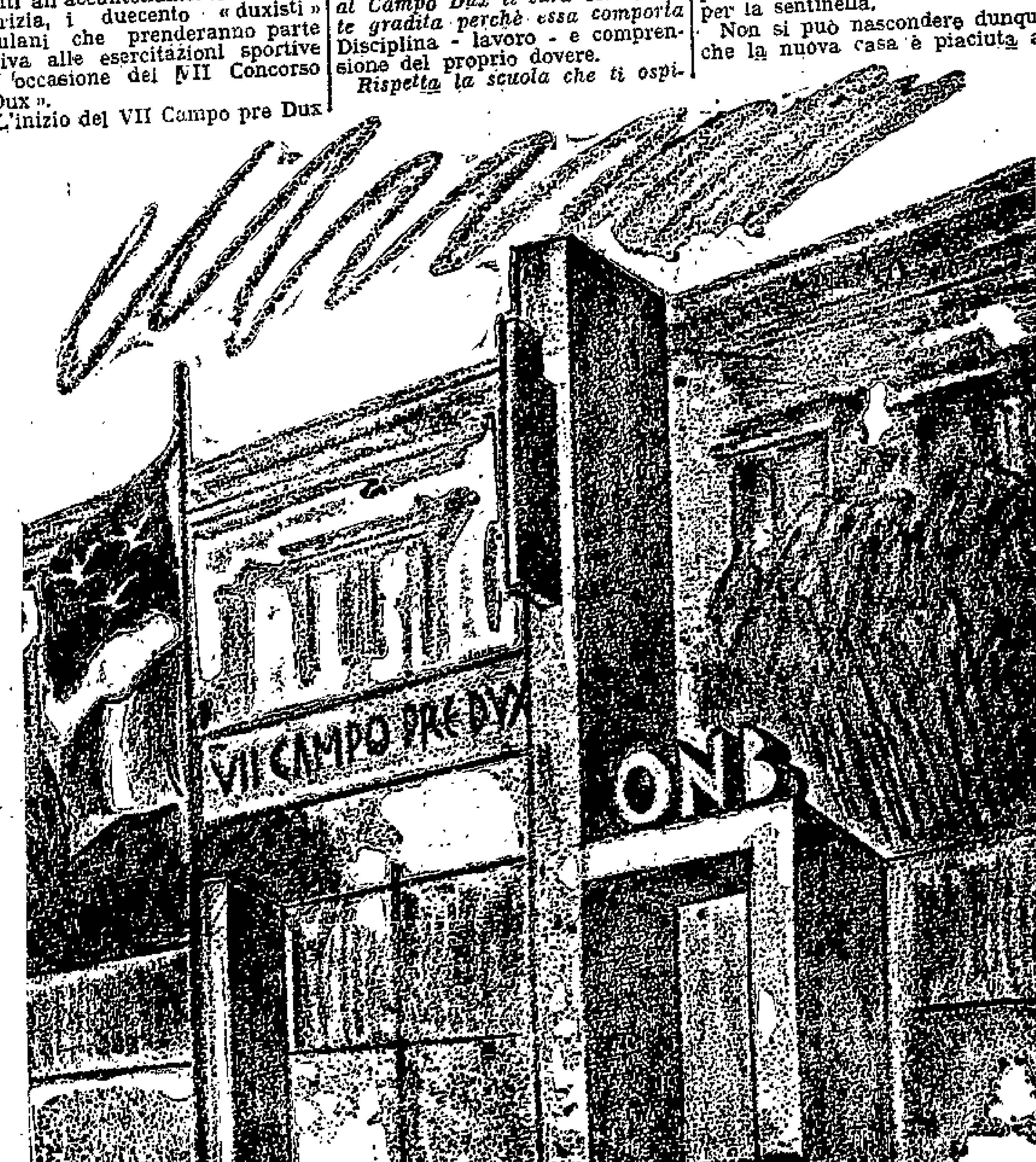
Ispiratevi all'esempio dei vostri maggiori!

Il donare alla Patria sè stessi, in un supremo impeto di dedizione e di offerta, è pur sempre lo scopo migliore per cui valga la pena di aver vissuto una vita.

MOL.

Giovinezza friulana al Campo Pre-Dux

Ieri, nella mattinata, sono affluiti all'accantonamento di via Gorizia, i duecento «duxisti» friulani che prenderanno parte attiva alle esercitazioni sportive in occasione del VII Concorso «Dux».



L'ingresso del Campo Pre-Dux di Udine

L'inizio del VII Campo pre Dux che quest'anno si svolge a Udine per ragioni logistiche, è stato caratterizzato dall'entusiasmo più schietto delle giovani Camicie Nere friulane, fiere di essere state prescelte per rappresentare il Friuli alla massima competizione annuale dell'Opera Balilla, felici di poter vedere Roma ed i suoi monumenti, orgogliosi di sfilare dinanzi al Duce.

Giovani Camicie Nere friulane che hanno l'impronta del milite completo, sono quelle che hanno sfilato dinanzi ai miei occhi a gruppi di quattro, di sei, di dieci nel raggiungere il campo.

Avevano l'aspetto di anziani, più che di coscritti.

Lasciato il paesello e salutati i parenti sono venuti in città, per imbracciare il moschetto, per rispondere all'appello della adunata, per vivere la vita del campo, per temprare i muscoli e lo spirito, come tanti militi che, lasciati il mestiere, la casa e la famiglia, vanno, cantando, a raggiungere i centri di mobilitazione, per poi partire verso terre lontane e selvagge, dove l'Italia trarrà nuove conquiste per la sua potenza e grandezza.

E' la razza che non si smentisce!

Avevano tutti il sorriso sulla bocca, il cappello alla moda degli «alpini». Nella nuova divisa, che li rende più gagliardi, avevano l'aspetto del soldato maturo già abituato alla disciplina del campo. Così, i nostri giovani, tra la scuola ed i corsi di cultura, i campeggi e la applicazione allo sport, crescono, abituati fin dalla prima età a quella vita che fortifica e prepara i futuri legionari dell'Italia fascista.

Benvenuti

Entrati nell' accantonamento e depositati i loro sacchi, dopo uno sguardo curioso ed indagatore alla nuova casa che li ospiterà per breve tempo, si sono soffermati lungamente nei pressi del Comando per leggere l'ordine del giorno ed il saluto rivolto loro dal Comandante del campo, Cent. prof. Sergio Bernardinis, a nome della Presidenza Provinciale:

«Avanguardista!

A nome del Presidente Provinciale e degli Ufficiali ti porgo il mio saluto cordiale di benvenuto.

La vita dell'accantonamento ed al Campo Dux ti sarà certamente gradita perchè essa comporta Disciplina - lavoro - e comprensione del proprio dovere.

Rispetta la scuola che ti ospita; essa è sacra. Abbi cura del tuo posto anche se è rappresentato da un umile pagliericcio; ricordati che esso è stato il letto per diversi anni di guerra, dei nostri gloriosi fanti.

Cura la pulizia della tua camerata ed in modo particolare la pulizia della tua persona.

Sappi che il rancio è ottimo e che il pane va rigorosamente rispettato.

Segui alla lettera i consigli e le istruzioni dei tuoi Ufficiali; non discutere le disposizioni ne esasperarti per una punizione: esse sono sempre date nel tuo interesse.

Ricordati che sopratutto sei venuto per prepararti fisicamente e moralmente e guadagnarti il posto nella rappresentanza Friulana che dovrà degnamente figurare nel VII Concorso «Dux» ed avrà l'alto, ambitissimo onore di sfilare innanzi al Duce.

Camerata, saluto al Duce!».

Sono parole che commuovono, fatte appositamente per ragazzi. Tutti, indistintamente, hanno dimostrato subito la loro gratitudine con l'eseguire gli ordini con prontezza, cercando, in ogni maniera di essere di ausilio agli ufficiali ed istruttori del campo.

Come a casa propria

L'accantonamento è subito piaciuto ed i duecento avanguardisti hanno preso famigliarità con le camerata, con il pagliericcio, con la gavetta, con il moschetto, con gli Uffici del comando — dove è proibito entrare se non si è chiamati — con la sentinella, con il corpo di guardia, ecc. ecc. Quello che più ha soddisfatto il «duxista» (anche un po' per orgoglio) è stata la simpatica attrezzatura dell'ingresso al Campo, di buon stile fascista, con il pennone per le bandiere, con il fascio littorio proteso in alto, con la garritta per la sentinella.

Non si può nascondere dunque che la nuova casa è piaciuta al «duxista». Il Comitato Provinciale ha cercato di provvedere a tutte le esigenze di un accantonamento capace di ospitare duecento giovani per un periodo di preparazione ginnico-sportivo-militare. Oltre a sviluppare tutti i servizi inerenti alla vita del campo, ha pensato sopratutto a costruire un impianto di doccie e di acqua corrente, per la pulizia personale degli organizzati. E' stato installato inoltre un impianto di luce elettrica per l'illuminazione — a mezzo di riflettori — dei cortili della scuola, onde permettere, anche nelle ore tarde, adunate di reparti e lo svolgimento di attività inerenti al programma del pre-Campo.

Il primo rancio

I «duxisti» hanno manifestato la loro contentezza con il fare onore al primo rancio dell'accantonamento. Confezionato dalla cucina Comunale, trasportato caldo e fumante alla mercè delle duecento bocche, il rancio è stato consumato tra l'allegria ed i commenti più disparati e sinceri delle giovani Camicie nere.

Basato sulla tabella dietetica della Presidenza Centrale dell'Opera Balilla, il vitto degli Avanguardisti comprende una prima distribuzione alla mattina, di caffè, pane, marmellata; la prima colazione con minestra o pasta asciutta, pane, e contorno di verdura; la seconda colazione composta dello stesso menù. Porzioni abbondanti che hanno mandato in visibilio i campeggisti, tutti dotati di buon... appetito.

Provveduto alla formazione dei manipoli, alla distribuzione del materiale di equipaggiamento, all'alloggio, alla distribuzione del rancio, alla pulizia ed a tutte le norme fissate nell'ordine del giorno, anche la prima giornata del «duxista» è finita.

Le ultime note del «silenzio», ripetute più volte dalla fida trombetta, hanno chiuso questa giornata di assestamento. Oggi inizierà il lavoro di preparazione, per cui ogni avanguardista è chiamato a dare tutto sè stesso, per guadagnare l'ambito onore di sfilare dinanzi al Duce.

M. Ber.

L'attività sanitaria dell'Opera Balilla in Friuli

Ambulatori	centrali	2
»	intermandamentali	6
»	comunali	170

	Anno X	Anno XI	Anno XII-XIII
SCHEDE BIOTIPOLOGICHE COMPILATE	5.800	12.900	28.845
VISITE D'AMBULATORIO			
Balilla	3.412	5.223	7.193
Piccole Italiane	1.985	3.920	5.834
Giovani Italiane	480	875	1.075
Avanguardisti	682	1.105	1.970
VISITE SPECIALITA'			
Prevent. Antitubercolare	7	12	48
Odontoiatria	1.645	2.122	2.955
Oculistica	525	842	1.080
Otorinolaringoiatria	1.720	2.440	3.250
	3.897	5.416	7.333

L'attività sanitaria svolta a tutt' oggi dal Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, in favore della gioventù friulana affidata alle sue cure, oltre ad essere uno specchio del graduale sviluppo della stessa nei confronti degli anni precedenti, denota chiaramente il continuo, tangibile, reale evolversi dell'Istituzione nel campo dell'assistenza sanitaria.

Non è lontano il giorno in cui a Udine c' era, sì e no, un solo e male attrezzato ambulatorio medico; oggi, alla distanza di pochi anni funzionano due ambulatori centrali, sei ambulatori intermandamentali e 170 ambulatori comunali.

Appunti sul nuoto

Affermazione degli Avanguardisti friulani alle gare nazionali di Gardone

(B.) - *Tenuto conto della posizione geografica della nostra regione (non certo marinara) e della scarsezza assoluta di corsi di acqua o piscine adatte per una buona preparazione di nuotatori o tuffisti, eccezione fatta per il piccolo centro di Marano Lagunare, in confronto delle città marinare capoluogo di provincia, attrezzate per una selezione particolareggiata di elementi marinari possiamo, a priori, affermare che il comportamento dei nostri otto rappresentanti alle gare nazionali di nuoto e tuffi di Gardone, è stato veramente ammirevole ed i risultati ottenuti veramente insperati.*

Per la cronaca, va segnalata la ottima prova fornita da tutti indistintamente, e particolarmente quella degli avanguardisti Chiussi e Razza che si sono classificati per le semifinali, lottando degnamente con i rappresentanti dei Comitati marinari di Trieste, Napoli, Genova ecc.

Nella finale delle gare di tuffi (categoria graduati) Filipputti si classificava al quarto posto e Clozza al sesto, portando il Comitato provinciale di Udine al 2. posto nella classifica per Comitati.

Di questo passo, anche il nostro Comitato potrà sperare in affermazioni migliori, curando la preparazione degli elementi adatti e permettendo loro di frequentare piscine e trampolini corrispondenti alle moderne esigenze e gare del genere. Udine, in proprio, all'infuori della vasca comunale, adatta più per fare qualche bagno nella stagione estiva, che per fare del nuoto, non possiede una piscina; questa è una difficoltà non indifferente per i giovani attratti dallo sport del nuoto.

All'infuori di Marano Lagunare, S. Giorgio di Nogaro, Cervignano, Lignano, Pordenone — dove non manca l'elemento acqua e l'elemento giovane, ma scarseggia lo elemento istruttore — tutti gli altri Comuni sono privi di posti adatti per la esplicazione di questa attività e ciò per mancanza sopratutto di centri organizzati, in quanto l'elemento uomo non mancherebbe, prova ne siano i risultati conseguiti dai nostri organizzati alle gare nazionali di Gardone.

L'Opera Balilla con la costruzione del Collegio di via Pradamano supplirà in buona parte a questo inconveniente, permettendo a tutti gli organizzati della città che dimostrassero attitudine e passione allo sport del nuoto, di affluire alla piscina coperta che sarà costruita nell'interno del Collegio stesso. Ripetiamo in buona parte, inquantochè in tutti i Comuni di maggior levatura, dovrebbero sorgere delle piscine, dove poter svolgere anche questa attività, branca importantissima dello sport e ottimo mezzo di sviluppo fisico.

La chiusura della Colonia delle Piccole e Giovani italiane a Forni Avoltri

Alla Colonia delle Piccole e Giovani Italiane di Forni Avoltri è stata ammainata la bandiera.

Un rombo di motori, una ordinata e allegra distribuzione dei posti nei comodi torpedoni, poi i canti risuonano nelle stanze vuote della Colonia e si perdono lontano.

Le bimbe son partite, liete di ritornare alle famiglie ma contenendo un nostalgico pensiero per quei luoghi ove, circondate dall'attenzione e dall'affetto delle dirigenti, attinsero beneficio fisico e beneficio morale.

Spettatore ammirato della vita di ogni giorno della Colonia delle Piccole e Giovani Italiane di Forni Avoltri, ebbi l'esatta sensazione dei sani criteri che informarono il programma attuato. Tutto vi si svolgeva come in una grande famiglia, ove la grazia e l'educazione sovrastavano senza contrastare con la naturalezza.

Nozioni pratiche di economia domestica e di educazione morale sono state apprese attraverso i turni di servizio che le bimbe andavano a gara per disimpegnare; l'addestramento fisico è stato conseguito sopratutto sotto forma di giochi e con prudenti ed indovinate gite sui monti circostanti.

Ma quello che più d'ogni altra cosa si ammirava era l'entusiasmo: Inni della Patria, della Guerra, della Rivoluzione sgorgavano, qua e là, dai gruppetti di ritorno dalle passeggiate. Innato era nelle bambine il senso dell'epoca nuova, e la miglior prova di questa sensibilità è stata quella di aver esse voluto destinare una somma, che un Ispettore del Partito aveva loro devoluto a titolo di premio, per innalzare sul pennone della Colonia un tricolore nuovo, più grande, come a dire: «tutto ciò che si riceve, alla Patria si dona». Il gesto è significativo ed affaccia alla mente degli adulti il pensiero: «queste saranno le donne romane».

Domenica, in occasione della manifestazione di chiusura della Colonia, alla presenza di autorità e di popolo, il vessillo salì lentamente l'antenna e in vetta sventolò la prima volta, quasi benedicendo le Piccole e Giovani Italiane che, rigide nel saluto romano, lo guardavano con commozione e fierezza.

M. L. O.

Crociere

Con un anticipo di cinque giorni sulla data prevista, lunedì 2 settembre avrà inizio l' ultima delle 19 crociere che la Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha organizzato quest'anno per Avanguardisti e Graduati.

La crociera avrà il seguente itinerario: Genova, Napoli, Caifa, Porto Said, Atene, Napoli, Genova, con una durata di 14 giorni.

Ad essa parteciperà anche il Capo Squadra Avanguardista Toso Aristide del Comitato Comunale di Gemona.

NEI COMITATI COMUNALI

A CORDENONS — 60 Avanguardisti si sono recati in gita a Lignano. 280 organizzati tra Piccole Italiane e Balilla continuano a frequentare con ottimo esito la Colonia elioterapica. Continuano pure gli esercizi con bastoncini e a corpo libero per Balilla e Piccole Italiane. L'addetto stampa ha tenuto un discorso di apertura in occasione del Sabato fascista a tutti gli organizzati spiegando le finalità e dando direttive delle disposizioni della Presidenza Provinciale. Gli organizzati stanno preparandosi per una gara di nuoto riservata ai soli Avanguardisti.

A PRECENICCO — 50 Balilla e 50 Piccole Italiane frequentano la Colonia elioterapica. Ogni sabato, tutti gli organizzati si radunano per esercitazioni varie.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

La festa di chiusura della Colonia elioterapica

Si è chiusa la Colonia Elioterapica «Benito Mussolini» che raccoglieva circa 300 elioterandi. Alla cerimonia presenziavano tutte le autorità con a capo il Commissario Prefettizio, il Segretario Capo del Comune, il Segretario del Fascio, il Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, il Preside della R. Scuola di Avviamento professionale, l'Ufficiale sanitario, il Direttore scolastico, il Tenente dei Carabinieri, il Capitano degli Alpini sig. Iussa, il presidente dell'Asilo Infantile, il delegato della Croce Rossa, una larga rappresentanza del Fascio Femminile ed altre rappresentanze, le quali hanno ammirato gli splendidi risultati conseguiti dagli elioterandi, ed hanno avuto parole di vivo compiacimento per i servizi che hanno egregiamente funzionato. A tutti gli intervenuti ed alla popolazione si presentava un magnifico quadro: tutti gli elioterandi erano perfettamente allineati intorno al simbolo della Patria, e in mezzo ed essi stava un manipolo di armati per il servizio d'onore.

La breve cerimonia si è iniziata col saluto al Re ed al Duce, seguito dal canto degli inni della Patria, da parte degli elioterandi. Sotto la direzione del prof. Divari due manipoli hanno eseguito un riuscitissimo e applaudito saggio di ginnastica.

Della nobile istituzione hanno parlato il Commissario prefettizio dott. Calabresi ed il vice Segretario del Fascio dott. Garibba. Il Segretario del Fascio ha rivolto parole di lode e di compiacimento a tutti i preposti che disinteressatamente prestarono la loro opera a beneficio della Colonia, e in particolare modo agli insegnanti Tomasig, Durlavig, Reghellin, prof. Divari. Una particolare lode è stata diretta al m.o Mazzilli che si sobbarcò il compito della direzione, alla signorina Cappello quale direttrice dei vari servizi, alla dama infermiera volontaria della Croce Rossa sig. Pozzi che in permanenza restò in Colonia per le esigenze sanitarie e a tutto il Corpo Sanitario con il direttore prof. comm. Accordini.

Quindi il Balilla Moschettiere Rinaldo Rondo Brovetto con gentili espressioni ha ringraziato quanti hanno voluto assistere e in ogni forma i partecipanti alla Colonia e a nome di tutti i compagni ha elevato un saluto al Duce e al Regime.

Gli elioterandi poi hanno cantato ancora gli inni della Patria e la cerimonia si è chiusa col rito fascista e col saluto alla bandiera. Infine è stato distribuito a tutti i partecipanti alla Colonia un pacco di dolciumi.

Marcia notturna degli Avanguardisti

Il giorno 20 c. m. la locale Coorte Avanguardisti ha effettuato una marcia notturna alla volta di Faedis, alla quale hanno partecipato circa 250 organizzati, fra Avanguardisti e Balilla Moschettieri.

Alle ore 20.30 precise gli organizzati si trovavano sul Campo Sportivo dell'Opera Balilla, dal quale partivano perfettamente incolonnati, al comando del Direttore ginnico-sportivo di zona, del comandante la Coorte Avanguardia, del comandante la 1080a Legione Balilla Moschettieri e dei rispettivi capi reparto.

Quali vecchi soldati, i giovani hanno sfilato per la città, destando nella popolazione, che numerosa assisteva al passaggio, ammirazione e simpatia. I canti della guerra e della Rivoluzione hanno risuonato in mezzo alla folla, che in quei giovani vedeva non solo i rappresentanti più vivaci di una vita nuova, ma anche i soldati di domani. Durante la marcia il più vivo entusiasmo è regnato fra i giovani, che portano ovunque una nota di gaiezza e di giocondità. A Campeglio prima sosta e cordiale saluto ai Balilla Moschettieri, inesauribili entusiasti. Ben volentieri quei ragazzetti avrebbero chiesto alle loro gambe un ulteriore sforzo per giungere a Faedis in uno con i camerati Avanguardisti, dai quali si sono staccati a malincuore.

Dopo una breve sosta, i reparti riprendevano la marcia e verso le 23.30 giungevano a Faedis, tra segnali luminosi e sparatorie a salvo. Quel Presidente ha gentilmente offerto agli Avanguardisti un piccolo spuntino. Dopo quasi un'ora di sosta, i reparti si sono ricomposti ed inneggiando al Re, al Duce ed alla Opera Balilla hanno preso la via del ritorno. Alle 2 del mattino, sempre in perfetto ordine e nella massima disciplina, gli Avanguardisti sono rientrati in Cividale, avendo compiuto il percorso che da Faedis porta a Cividale a tempo di record. Dinanzi alla Casa del Fascio, con il saluto al Duce, si sono rotte le file.

Adunata Balilla Moschettieri

I Balilla Moschettieri ogni mercoledì e sabato, alle ore 15, devono intervenire al campo sportivo alle adunate per istruzione. I genitori e i datori di lavoro sono invitati a voler mandare i figli o i dipendenti a queste utilissime riunioni.

Nell' Opera Balilla

Sono partiti dalla Sede gli Avanguardisti C. C. Gino Beuzer e C. S. Eliseo Bertuzzi, che vanno a Roma a frequentare il Corso nazionale Cadetti e Capicenturia. Ai bravi giovani i nostri auguri.

* * *

Accompagnati dal Direttore sportivo di Zona, sono partiti ieri diretti a Udine, ove vanno a frequentare il campeggio preparatorio al VIIo Campo Dux, che si terrà a Roma dal 4 al 12 settembre p. v., gli Avanguardisti Giorgio Catalano, Glauco Orselli, Danilo Zanuttini, Adeo Bertuzzi, Dario Nadalutti, Ugo Roiatti. Ai bravi Avanguardisti i nostri saluti augurali.

La radio agli agricoltori

Presso gli Uffici della Federazione Fascista degli Agricoltori da domenica prossima funzionerà un apparecchio radio che la Federazione ha voluto mettere a disposizione degli agricoltori, perchè possano ascoltare le notizie che la radio ogni domenica trasmette su problemi e cose inerenti alla agricoltura.

La prima sortita della banda del Dopolavoro

Per la festività di S. Donato la Banda del Dopolavoro, diretta dal maestro Eugenio Moschioni, si è presentata per la prima volta in pubblico. L'attesa nella cittadinanza era molto viva e prima del concerto la piazza del Duomo era affollatissima di gente, che all'apparire dei bandisti e del maestro ha voluto tributare il suo vivissimo plauso. La brava banda ha eseguito molto bene i diversi pezzi del programma che il pubblico ha applaudito ed il maestro ha dovuto anche concedere il bis dell'ultimo pezzo. Un vivo elogio al maestro e a tutti i bandisti che hanno saputo con non lievi sacrifici di tempo, affiatarsi e creare nuovamente un complesso bandistico.

Siamo certi che nella prossima sortita l'affiatamento e la fusione saranno ancora maggiori e la cittadinanza potrà così gustare qual che ora di sano svago.

Necessiterebbe però che Enti, Istituti e cittadini che hanno la possibilità di farlo, aderissero pienamente all'invito che il Dooplavoro ha già loro inviato, affinchè la nuova istituzione possa degnamente funzionare.

Nell' Artigianato

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Udine ha ratificato la nomina del Comitato locale degli esperti di mestiere nelle persone di: Amedeo Medves, Eugenio Moschioni, Balilla Moschioni, Pietro Liberale e Enrico Rossi. Il Fiduciario comunale, in una riunione tenuta in questi giorni, ha comunicato agli stessi la nomina, impartendo loro le direttive del lavoro cui sono chiamati ad esplicare per una migliore attività dell'artigianato locale.

La festività di S. Donato con l'intervento dell'Arcivescovo

La festa di S. Donato, Patrono della città, è stata celebrata mercoledì in modo veramente degno. In mattinata nella Basilica si sono svolte solenni funzioni religiose; la Comunione generale con Messa letta da S. E. mons. Arcivescovo e alla Cresima si sono accostati moltissimi cresimandi. Alla Messa solenne, cantata da mons. Decano con assistenza di S. E. l'Arcivescovo, circondato da dieci canonici e da molto clero, è stata eseguita magnificamente la messa «Te Deum» del M. Perosi e all'Offertorio il «Corpora Santorum» del grande Tomadini.

Al Vangelo il Presulè ha tenuto un magnifico panegirico sulle virtù di S. Donato. Dopo la Messa si è svolta la tradizionale processione che ha portato per le vie della città, addobbate a festa, la reliquia del Santo Patrono.

Nel pomeriggio vi sono stati i Vesperi solenni con musica del Placereani, del Candotti e del Perosi.

Ai cacciatori

Il presidente della sezione cacciatori comunica che domenica 25 e non lunedì 26, si apre nella seconda zona e in terreno libero la caccia alla selvaggina nobile stanziale, compreso il fagiano maschio, la cui uccisione, fino allo scorso anno, era vietata.

Rimane fermo il divieto della uccisione del fagiano femmina, omesso nel manifesto pubblicato dalla commissione venatoria provinciale di Udine in data 1 agosto corrente anno.

Sequestro di frutta acerbe

Il capo guardie del Comune ha provveduto a sequestrare e far distruggere diversa frutta ancora acerba che certa Maria Borgnolo fu Antonio in Macorig esibiva al pubblico per la vendita.

L'avventura motociclistica di due udinesi

Sopra una moto transitavano per la nostra città, provenienti da Borgo di Ponte, Guido Pittoritto di Enrico di anni 26 da Udine e Luigi Sabot di Pietro di anni 18 da S. Gottardo di Udine. Giunti all'altezza del crocevia Largo Boiani - Piazza Duomo, per eccesso di velocità, il Pittoritto che pilotava la macchina, con una curva un pochino troppo comoda andava a cozzare contro lo stipite di pietra della vetrina della farmacia del dott. Minisini che trovasi all'angolo.

In seguito all'urto il Sabot, che sedeva sul seggiolino posteriore, veniva scaraventato contro la vetrina e, infranto il cristallo della stessa, terminava ruzzoloni contro il banco del negozio dopo aver rovesciato anche un piccolo divano che si trovava sul percorso da lui fatto. I danni alle cose sono di gran lunga superiori alle ferite riportate dai due motociclisti: il Pittoritto riportò lievi contusioni al ginocchio e braccio destro, il Sabot una ferita da taglio alla fronte per la quale ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale per qualche punto di sutura. La moto ha riportato piccoli guasti allo sterzo.

Dopo la medicazione i due infortunati hanno potuto proseguire per Udine.

CERVIGNANO

I prezzi del mercato

Animatissimo per il grande numero di bestiame, derrate e cereali affluito si è svolto ieri il mercato franco del terzo giovedì del mese, sul quale si è pure notata una insolita animazione di mercanti provenienti da località anche molto distanti dal nostro centro. Numerosi gli affari trattati con buone conclusioni. Diamo in «Vita economica» i prezzi praticati sul detto mercato.

AQUILEIA

La serata musicale

La Direzione del locale Dopolavoro comunale ci comunica il programma per la serata musicale che si svolgerà domani alle ore 20.45, nella sala della Casa del Balilla: Schubert: «Marcia militare, Op. 51» — Iradier: «La Paloma» — Strauss: «Il bel Danubio blu» — Coltran: «Santa Lucia» per orchestra e coro — Zardini: «Il cjant de Filologiche» — Seghizzi: «Gotis di Rosade II» — Marzuttini: «A lè l'ore che discolze» — Conti: «Cjant di Aquilee» — Schubert: «Serenata» — Mascagni: «Cavalleria Rusticana», intermezzo — Puccini: «Inno a Roma», orchestra e coro.

Come preannunciato i brani musicali e corali saranno eseguiti da una distinta orchestra di elementi locali, e dal Coro del Dopolavoro comunale.

PORDENONE

La commemorazione di S. E. Razza

All' Ufficio costruzioni ferroviarie il direttore cav. uff. ing. Zambon, alla presenza di tutti i funzionari ed impiegati, ha commemorato con belle parole la nobile figura dello scomparso Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Razza.

Istruzione giovanile

Avanguardisti e marinaretti

Tutti gli avanguardisti e marinaretti dovranno adunarsi il sabato alle ore 17 nel cortile delle scuole nuove per l'istruzione giovanile. Si ricorda ai datori di lavoro l'obbligo assoluto di mettere in libertà i dipendenti inferiori ai 21 anni, come dal R. D. sul Sabato fascista. I contravventori saranno senz'altro denunciati alle autorità competenti.

Per la Giornata dopolavoristica

E' stato nominato il Comitato per la grande giornata dopolavoristica pordenonese, Comitato esecutivo solamente, in omaggio alle superiori direttive che hanno abolito i nomi dei componenti:

Presidente: cav. uff. Matteo Valenzuela — *Delegato* per la giornata dopolavoristica: maestro Gaetano Poletto — *Segretari:* Livio Trevisan; Ermanno Taiariol — *Delegati: Corsa ciclistica su strada:* Gino Vianello — *Bocciofila:* Bruno Bresin — *Raduno dopolavoristico:* cav. Mario Puppin; rag. Attilio Poletti; cav. Luigi Furlan, Ivo Lorenzon — *Corsa podistica:* Mario Agosti; perito Arnaldo Puppin — *Calcio:* Luigi Rallo — *Orchestra:* cav. Giacomo Savini. — *Membri:* Vasco Cadin, Umberto Battistella, cav. Luigi Moroni, Luigi Parolini, Francesco Giacomini, Giuseppe Rampini, Mario Boranga, Dino Pasini, Ettore Da Sie, Mario Sèvera, Gio. Batta Crovato, Marino De Franceschi, Antonio Taiariol, Luigi Maniago, Giovanni Furlanetto, Giulio Zanet e Riccardo Zille.

Cure termali per gli ex Combattenti

L'Ente per le Cure Termali di Tabiano (Salsomaggiore) è disposto ad accordare ai combattenti soci della Associazione Nazionale speciali riduzioni sulle rette e sul costo delle cure. Per informazioni rivolgersi all'Ente oppure alla segreteria sezionale.

Una attraente gita

Domenica prossima, 25 corrente, i componenti la Società «Antiche Mutere», che ha sede presso la trattoria in viale Umberto Io, gestita dal sig. Amedeo Pace, compiranno l'annuale gita. Questa volta l'itinerario è stato fissato come segue: Aquileia, Redipuglia, ove sarà reso omaggio ai Caduti, Trieste, Postumia per la visita alle caratteristiche grotte e quindi ritorno per Gorizia. La gita sarà compiuta in comode autocorriere.

S. QUIRINO

La morte del co. Giovanni Cattaneo

La notizia della morte del cav. uff. ing. co. Giovanni Cattaneo, colonnello del Genio a riposo, ha destato il più vivo compianto in tutta la zona pordenonese. Entrato giovanissimo nell' Esercito nel corpo del Genio egli vi aveva compiuto una brillante carriera, dimostrando sempre le più elette doti militari e civili. All'inizio della guerra di redenzione egli era stato richiamato in servizio (aveva allora 66 anni) e destinato a presiedere la commissione superiore esoneri del Corpo d'Armata di Milano.

Convinto assertore della dottrina fascista egli seguì con la più viva simpatia il movimento delle Camicie Nere fin dalle sue prime ore. Largamente caritatevole, affabile con tutti, egli era circondato da generale affetto e reverenza. Fu padre amoroso e marito esemplare; forse contribuì ad affrettare la sua fine la morte dell'adorata compagna della sua vita, alla quale ora egli si è ricongiunto.

Ai figli, generale Antonio e co. Maria Pia, ed ai parenti tutti, le espressioni del nostro più vivo e più profondo cordoglio.

TARVISIO

Ai Combattenti

La locale Sezione Combattenti ricorda ai propri soci che domani 24 corrente scade il termine utile per la presentazione delle domande di arruolamento volontario nei Battaglioni Camicie Nere di reduci destinati in Africa Orientale. I combattenti che intendono arruolarsi, devono presentarsi quindi entro la data suddetta alla presidenza della Sezione stessa per riempire l'apposito modulo di domanda.

TALMASSONS

Nella Sottosezione Artiglieri

Il camerata Quinto Fabbro è stato nominato Segretario-Tesoriere della Sottosezione degli Artiglieri in congedo del nostro Comune.

TARCENTO

Saluto di operai e dirigenti all'on. Cianetti

L'altra sera un gruppo numeroso di dirigenti e operai dei Sindacati dell'industria della zona di Tarcento si sono recati a S. Floreano di Buia a salutare l'on. Tullio Cianetti, presidente della Confederazione e membro del Gran Consiglio il quale si trovava ivi di passaggio col 15o Regg. Artiglieria, del quale fa parte col grado di capitano, essendo stato richiamato per le grosse manovre.

L'on. Cianetti ha gradito molto la visita ed ha espresso ai visitatori, ch'erano accompagnati dal Podestà e dal Segretario del Fascio di Buia, il suo ringraziamento, promettendo loro di restituire appena gli sarà possibile la visita.

Adunata degli Avanguardisti

Il comandante dell'Avanguardia avverte tutti gli iscritti che dovranno trovarsi domani, sabato, alle ore 16.30 alla Casa Balilla. Gli assenti per nessuna ragione parteciperanno alla marcia che si effettuerà nella notte stessa.

Beneficenza

Alla conferenza di S. Vincenzo de Paoli hanno offerto L. 10 Lizzi Carlo e L. 10 I. G.

In contravvenzione

E' stata elevata contravvenzione a Luigi Ermacora fu Tomaso d'anni 54 di Aprato di Tarcento perchè esercitava la professione del mediatore senza la prescritta licenza.

CODROIPO

Oggi si chiude la Colonia elioterapica

Oggi venerdì alle ore 17 si svolgerà la cerimonia di chiusura della colonia Elioterapica «Daniele Moro». Tutte le autorità, i fascisti, le donne fasciste, e la cittadinanza sono invitati ad intervenire, come pure i genitori dei coloni.

Marcia notturna di Avanguardisti

L'altra sera si è svolta la marcia notturna della locale Coorte di Avanguardisti.

Alle ore 20, agli ordini degli addetti ufficiali all'Opera Balilla, le centurie avanguardistiche hanno lasciato Codroipo, dirette fino al Ponte della Delizia. Ivi ad attenderle si trovava il presidente dott. Ernesto Ballico. Dopo il saluto recato al reparto di S. Vito al Tagliamento, gli Avanguardisti hanno ripreso la via del ritorno, giungendo in sede alle ore 23. Tutta la strada è stata compiuta ai canti degli Inni della Patria e della Rivoluzione. Gli Avanguardisti hanno sciolto le file lanciando un vibrante saluto al Duce.

Questa prima marcia notturna ha avuto un esito molto soddisfacente.

TOLMEZZO

Il lavoratori dell'industria all'on. Cianetti

Ieri i rappresentanti dei lavoratori dell'industria, accompagnati dal Delegato di zona camerata Beltrame e dal camerata Lucio Formisani, si sono recati a Cavazzo Carnico a rendere omaggio al presidente confederale on. Tullio Cianetti, capitano nel 15o Regg. Artiglieria campale.

Il gerarca ha molto gradito la visita dei rappresentanti dei lavoratori della Carnia, coi quali si è intrattenuto cordialmente per sentire dalla loro voce, l'entusiasmo col quale le nostre laboriose popolazioni accolgono e seguono i soldati della nuova Italia.

L'ottimo funzionamento delle Scuole Medie

Con giorno 16 settembre avranno inizio gli esami di ammissione e di promozione all'Istituto Tecnico Inferiore, Pareggiato; col giorno 23 quelli al Corso Superiore dell'Istituto Magistrale; ai primi di ottobre l'inizio delle lezioni.

Gli esiti, molto soddisfacenti ottenuti nella decorsa sessione di giugno, sono una conferma dell'ottimo funzionamento delle Scuole Medie di Tolmezzo: funzionamento chè avrà il migliore suo premio nel prossimo anno scolastico, durante il quale — con tutta probabilità — sarà realizzata una vecchia aspirazione di Tolmezzo e di tutta la Carnia: la regificazione del suo Istituto Tecnico Pareggiato che conta, oggi, oltre 250 alunni.

Il Corso Superiore dell'Istituto Magistrale coll'anno scolastico 1934-35, frequentato da più di 60 alunni, ha completato ormai le sue tre classi, dando prova — agli esami di abilitazione magistrale di ottima preparazione: 11 furono i candidati agli esami, dei quali cinque ottennero con votazione brillante, il diploma di abilitazione in prima sessione.

I convitti maschili e femminili, attrezzati secondo ogni più moderna esigenza, completano questo lusinghiero complesso scolastico, cui Tolmezzo e la Carnia tutta guardano con orgoglio, e per cui va data lode al Podestà, che in ogni occasione ha dimostrato la più calda e fattiva simpatia, al Preside e al Corpo Insegnante che, con profondo appassionato senso di dovere, sono sempre dedicati all'educazione nella nostra gioventù.

Nell' Opera Balilla

Salutati entusiasticamente sono partiti oggi per il Campo Dux gli Avanguardisti: Natalino Zarabara, Giuseppe Bevilacqua, Giovanni Mecchia, Giuseppe Nazzi.

PRATO CARNICO

Bimbi ritemprati

Presenti le autorità del Comune, i maestri ed un folto numero di madri all'uopo convenute, il Commissario del locale Fascio di Combattimento ha proceduto alla chiusura della Colonia Elioterapica. Dopo aver rivolto un discorso ai bambini che hanno preso parte alla benefica cura ricordando loro come per volontà del Duce, a cui sono care le giovani speranze della Patria, anche quest'anno hanno potuto ritemprare il loro fisico, esortandoli ad essere buoni, studiosi per essere un giorno bravi cittadini, ha invitato i presenti ad elevare il pensiero al Re e al Duce.

Sabato fascisti

Si sono iniziate le istruzioni prescritte per il Sabato fascista. Vi intervengono oltre trecento organizzati, cui per il Fascio Giovanile presiede il Comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento, mentre per l'Opera Balilla si susseguono i vari capi centuria sotto la direzione e sorveglianza del loro comandante.

MANIAGO

Il simpatico suggello della Colonia elioterapica

Il sole che da alcuni giorni era imbronciato sfavillava in tutto il suo splendore — quasi ad inviare il suo saluto — allorchè i 400 coloni stavano per lasciare per quest'anno, l'oasi della loro gioia. Prima dell'orario erano già ben inquadrati per recarsi nella frazione di Maniago Libero, a rendere omaggio di fiori a quei Caduti e, come il solito, per ascoltare la S. Messa in quella magnifica chiesa. Bene accolti dalla popolazione, davanti al monumento dei Morti per la Patria, cantano gli inni fra la soddisfazione generale. Poi viene distribuita la merenda, indi entrano nel tempio. La breve Messa è resa più suggestiva dall'accompagnamento di violini, sorpresa fatta ai coloni dai sigg. Dionisio Del Mistro e Leo Zecchin. Al Vangelo don Giuseppe Colussi, valoroso cappellano militare, rivolge parole altamente patriottiche e fasciste ai coloni. Alle dieci e mezza il battaglione delle future speranze della Patria, accompagnato dalla banda cittadina ritorna a Maniago e si reca alla loggia tempio ai Caduti, a deporre una corona di alloro. Minuti di raccoglimento e riconoscenza.

Alle undici nell'ampio cortile della colonia convengono tutte le autorità cittadine, politiche e militari, rappresentanze di organizzazioni fasciste e una vera folla di popolo. La bandiera sale sul pennone lentamente mentre sale al cielo la preghiera dei bimbi e al rito fascista viene evocato un Martire della Rivoluzione. Agli ordini del M.o Romano Springolo che s'è tanto prodigato per la colonia, i 400 piccoli si dispongono per squadre e vengono eseguiti alla perfezione gli esercizi ginnastici dell'anno XIII; poi una squadra scelta di fieri Balilla eseguisce esercizi col moschetti; un altro di Piccole Italiane altri indovinati con le bandierine; infine gruppi di fanciulli formano delle piramidi. Tutti gli esercizi sono applauditissimi.

La voce del cuore

Quindi il dottor Antinucci, medico della Colonia (alla quale ha dedicato tutta la sua passione, visitando pazientemente ogni mattina tutti i piccoli, curandone molti ed estraendo più di un centinaio di denti cariati ai bisognosi), fa una breve ma esauriente relazione sanitaria sui benefici della cura elioterapica e finisce raccomandando ai bimbi di ricordare sempre nelle loro preghiere il Duce che li ama tanto ed ha per loro le cure d'un tenero padre.

Lo segue il prof. cav. uff. Martinuzzi, il quale anzichè riposare dopo le fatiche dell'insegnamento a Milano, ogni anno si sacrifica, con vero spirito fascista per il bene dei figli del suo paese. Egli, con la toccante e calda arte oratoria che lo distingue, con bella parola scioglie un inno di ringraziamento al Duce per questi beneficati e termina invocando su Lui tutte le benedizioni. Gli astanti che hanno ascoltato religiosamente i due bei discorsi, prorompono in applausi e molti sono commossi; le mamme dei bambini piangono.

Dalle schiere dei Balilla s'alzano i loro inni, rispondono le Piccole Italiane con i loro e tutti uniti a gran voce cantano il nuovo «Camicia rossa e camicia nera». Rotte le righe i coloni sciamano all'ombra mentre la folla del popolo entra a visitare la bella colonia, una delle migliori del Friuli.

Le mamme esprimono i loro sensi di gratitudine al presidente della Colonia dott. Luigi Boranga, il quale come un buon papà, ha passato quotidianamente le prime ore del mattino e quelle del mezzogiorno in Colonia perchè nulla mancasse agli ospiti.

Ai genitori desiderosi di conoscere i benefici effetti della cura le direttrici signore Dorigo, Pantarotto e Mazzoleni mostrano sul registro l'aumento in peso e in torace che, specie in qualche soggetto entrato denutrito, è sensibilissimo. Ad esse che hanno sacrificato un mese di vacanze per curare i 400 piccoli, offrono omaggi floreali in segno di riconoscenza.

Nel vasto salone si allineano le lunghe tavole coperte dalle azzurre tovaglie e scintillanti di stoviglie. Accanto ad ogni bicchiere un pane fragrante, una grossa pesca, una profumata ciambella. Piante verdi danno un'impronta di signorilità al refettorio, striscioni, tricolori con l'invocazione «Duce! Duce!» corrono lungo le pareti; dai grandi ritratti sorridono il Re e il Duce. Non manca un artistico Crocefisso, simbolo della fede. Dopo l'invocazione a Dio, gli ospiti bruniti dal sole alzano la destra per il saluto al Re e al Duce. Intanto dalla cucina arrivano le profumate vivande che vengono gustate.

Gratitudine

Al momento di staccarsi dalle amorose assistenti signorine Silvia Springolo, Selva Romana, Maserin Alcea, Rosa Vittoria e signori Springolo Romano, Vittorio Roman, nonchè dalle aiuto assistenti signorine Beltrame Laura, Mazzoli Mercedes, Brandolisio Teresina, Patrizio Luserna, Peripoli Marina e Plai Dino i coloni sono molto commossi e non sanno come ringraziare. Lettere esprimenti gratitudine coprono il tavolo in direzione; nei preposti la gioia è grande non solo per il miglioramento fisico ma ancora per quello morale portato. — Oltre al personale di sorveglianza, tutto prestatosi gratuitamente, la riconoscenza va anche alla signora Elena Roman valida collaboratrice e all'infaticabile segretario amministrativo Gigi De Marco.

La colonia, che è stata visitata dal medico ispettore delle colonie dott. Accordini, vice presidente dell'Opera Balilla, dai rappresentante dell'E. O. A. camerata Cautero; dagli ispettori di zona camerati dott. Tami e Marchi, da tutte le autorità comunali, nonchè da altre della zona è stata oggetto del più vivo compiacimento per la perfetta organizzazione, espresso a voce e per iscritto dalle autorità al rag. Ottavio Sostero, commissario del Fascio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La gara di bocce

Domenica prossima, a cura di questo Dopolavoro, nel campo di giuoco annesso all'esercizio di Giona Trevisan in Braida Bottari, si svolgerà una importante gara di bocce a coppie. Molti premi sono in palio e siamo certi che la competizione assumerà una certa importanza anche perchè è già assicurato l'intervento di varie squadre bocciofile di centri vicini.

La gara avrà inizio alle ore 14,30 precise. Le iscrizioni si ricevono presso il Segretario del Dopolavoro locale o presso l'esercizio di Braida Bottari sino a domenica alle ore 14.

La sagra a Gleris

Nella frazione di Gleris sarà festeggiata domenica la tradizionale sagra. Vari divertimenti sono stati predisposti dal comitato, nonchè una corsa di somarelli con fantino, dotata di ricchi premi in denaro. Vi sarà pure una festa da ballo su vasta piattaforma. Suonerà l'orchestra cordovadese. Nella sera completerà la festa una illuminazione.

BASILIANO

Treno popolare per Venezia

Domenica 25 corrente gita popolare per Venezia: partenza da Basiliano ore 4.49; ritorno a Basiliano ore 0.25. Prezzo del biglietto di andata e ritorno lire 12. I biglietti sono già in vendita presso la biglietteria della Stazione ferroviaria. Sollecitare l'acquisto dato il numero limitato di biglietti posti in vendita.

Nella Sezione Combattenti

Presieduta dal camerata Galdino Genero, iersera si è svolta una riunione dei capi sottosezione e dei membri del Direttorio della locale Sezione Combattenti. Sono stati trattati varii argomenti di carattere assistenziale ed amministrativo. Infine è stato inviato un telegramma di omaggio al Duce perchè con la mobilitazione della Divisione «Tevere» ha dato modo ai reduci di indossare nuovamente il grigio-verde per contribuire a nuove vittorie della Patria.

GEMONA

Tiri con mitragliatrici contro aerei

Domenica 25 corrente, dalle ore 6 alle ore 18, presso il poligono di tiro di Gemona, si svolgeranno delle esercitazioni di tiro con mitragliatrici da parte di reparti della Milizia Dicat.

La popolazione civile è invitata a tenersi fuori della zona pericolosa, che verrà segnalata nel modo prescritto.

I reparti mitraglieri Dicat che dovranno partecipare all'esercitazione, sia per l'adunate sul posto che per lo svolgimento del tiro, si atterranno scrupolosamente alle istruzioni già loro impartite.

PAVIA DI UDINE

Assemblea dei Combattenti di Lauzacco

Sono stati convocati in assemblea i combattenti. Il presidente ha comunicato l'alto onore riservato ai combattenti di essere inquadrati nelle nuove formazioni di guerra e dichiarato aperte le iscrizioni dei volontari. La riunione è stata chiusa con l'approvazione ad unanimità di un telegramma di omaggio al Duce.

Comune di Sesto al Reghena

(Udine)

E' aperto pubblico concorso per titoli fino al 15 settembre 1935-XIII (ore 18) al posto di 2.o applicato d'ordine presso l'Ufficio Comunale. Stipendio iniziale L. 5200 — Indennità servizio attivo L. 1250 — Indennità caroviveri in quanto dovuta. Il tutto a lordo delle riduzioni e ritenute di legge.

Per informazioni rivolgersi al Municipio.

Il Podestà
Cav. Geom. V. Fabris

LA VITA CITTADINA

IL DUCE PER IL FRIULI

La costruzione del nuovo Ospedale

Ieri presso il Ministero dei Lavori Pubblici il presidente del Consorzio ha firmato la convenzione relativa alla costruzione del nuovo Ospedale Civile di Udine.

* * *

E' stato inviato al Duce il seguente telegramma:

«La avvenuta stipulazione della convenzione consorziale per costruzione nuovo Ospedale civile Udine col decisivo e cospicuo contributo finanziario che la particolare benevolenza della E. V. volle concedere ha risolto annoso grave problema e assicurato duraturo lavoro a maestranze edili.

«Il Friuli laborioso e fascista rinnova alla E. V. la espressione della sua più devota gratitudine.

Prefetto TESTA

Federale FUMEI».

Il sabato fascista

La visita di domani alla Mostra di Gemona

Ricordiamo che fino alle ore 19 di stasera si ricevono presso il Dopolavoro provinciale le adesioni all'annunciata visita alla Mostra dell'artigianato di Gemona.

La quota di partecipazione alla gita, libera a tutti, e che si effettuerà domani, sabato fascista, è fissata in L. 5 a persona, con diritto al viaggio in automezzo e all'ingresso alla Mostra.

La partenza dei gitanti è fissata alle ore 15 da piazza Venerio; ritorno in città verso le ore 20.

Rapporto di ufficiali e graduati della Legione Avanguardia

L'Ufficio stampa del Comitato provinciale Opera Balilla comunica:

Domani, sabato alle ore 17, Avanguardisti, graduati ed ufficiali della 302.a Legione Avanguardia saranno adunati alla Casa del Balilla per il rapporto che terrà loro il vice presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla.

Al rapporto sono invitati tutti gli ufficiali delle Legioni aventi sede in Udine.

Nell'Associazione Arma Artiglieria

Il pellegrinaggio sui campi di battaglia

La presidenza nazionale dell'Associazione Arma Artiglieria, accogliendo il voto degli artiglieri, ha deliberato di effettuare nei giorni 21, 22, 23 settembre un pellegrinaggio sui campi di battaglia che si svolgerà, con inizio da Vicenza, nella zona degli altipiani, visitando il Grappa, il Cengio, il Pasubio e l'altipiano di Asiago.

Il numero dei partecipanti è limitato, per ragioni logistiche, a mille artiglieri regolarmente iscritti alle sezioni provinciali dipendenti delle delegazioni dell'Emilia, Toscana, Tre Venezie e Lombardia.

Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento del numero stabilito ed in ogni caso entro il 31 corr. e dovranno essere effettuate esclusivamente pel solo tramite della delegazione di Zona. La tessera del pellegrinaggio darà diritto oltre al vitto completo (3 pasti al giorno) alloggio, mezzi di trasporto per tutta la durata del pellegrinaggio, anche ad una artistica medaglia ricordo di bronzo.

Il rapporto a Venezia dei presidenti di sezione

Domenica prossima alle ore 10.30 si svolgerà in Venezia presso la sede dell'Associazione artiglieri in congedo la riunione dei 15 presidenti delle sezioni provinciali dipendenti dalla 3. Zo e convocati a rapporto dal reggente camerata Attilio Conti che presiederà la riunione assistito dal capo ufficio stampa della zona.

Visioni cinematografiche dell'Estate Friulana

Oggi al Cinema Eden, oltre allo spettacolo in programma, sarà proiettato per la prima volta il Giornale Luce N. 724 che comprende tra gli avvenimenti alcuni spunti dell'Estate Friulana, in specie gli emozionanti passaggi in curva durante la gara internazionale di Dirt Track svoltasi sulla pista del Campo Moretti.

Il raduno della "Dante,, si svolgerà a Bolzano dal 3 al 6 settembre

Il fiduciario della «Dante Alighieri» comunica che, in considerazione delle difficoltà sorte all'ultimo momento a motivo delle grandi manovre, che si svolgono nella zona di Bolzano, allo scopo di assicurare nel modo più assoluto gli alloggi a tutti i partecipanti al raduno, sono state spostate di due giorni tutte le manifestazioni del raduno medesimo, che pertanto sarà inaugurato martedì 3 e si chiuderà venerdì 6 settembre p.v.

Le manifestazioni (inaugurazione del raduno, omaggio al monumento della Vittoria, adunanze, giornata di Trento, visita all'Asilo di Oltreisarco, visita a Merano, giornata del Brennero, chiusura del raduno, gite facoltative per le Dolomiti e per lo Spielberg ecc.) si svolgeranno nell'identico ordine, con il quale sono state già comunicate, soltanto che si intendono ritardate di due giorni.

Nuovi piloti alla Scuola dell'Aero Club

All'Aeroporto Bonazzi si sono svolte ieri le prove per il brevetto di primo grado di tre allievi della scuola di pilotaggio del locale Aero Club diretta dal pilota istruttore cav. Raffaello Scarton.

I tre allievi hanno brillantemente superato gli esami teorico e di volo: Carlo Capece Minutolo marchese di Bugnano di Roma; Giacomo Milazzo di Trieste e Mario Boranga di Pordenone. La commissione giudicatrice era formata dal cap. Giovanni Monzardo per il Comando dell'Aeroporto, dottor Antonio Monaci del Ministero dell'Aeronautica, e dal co. Dino Caiselli per l'Aero Club d'Italia.

Una sosta di Stoppani all'Aeroporto Bonazzi

Ieri ha atterrato all'Aeroporto Bonazzi, con un nuovo tipo di apparecchio da turismo dei Cantieri di Monfalcone, il famoso pilota Stoppani, detentore del record di distanza per idrovolanti che egli registrò col superbo volo Monfalcone - Berbera.

Stoppani che era in volo di prova del nuovo apparecchio a quattro posti, aveva quali passeggeri un ingegnere e due motoristi. Dopo una breve sosta gli aviatori sono ripartiti.

Udine saluta con fervido animo gli allievi dell'Accademia militare di Modena

Caloroso e vibrante è stato il saluto che ieri mattina la nostra città ha porto agli allievi ufficiali della R. Accademia di Fanteria e Cavalleria di Modena, qui giunti per un breve periodo di addestramento nella zona del Tagliamento in occasione delle grandi esercitazioni militari che si svolgeranno nei prossimi giorni: saluto che voleva significare il grande amore e la viva speranza riposta nei futuri ufficiali dell'Esercito dell'Italia fascista.

Gli allievi, in numero di circa 600, sono arrivati con treno speciale da Venezia, alle ore 8.16, accompagnati dal vice comandante dell'Accademia col. Remo Gucci ed al comando del magg. Raffaele Anilaldi. Sotto la tettoia, nell'interno della stazione ferroviaria, gli ospiti graditi, erano attesi: dal generale Taccoli ispettore di mobilitazione, dal vice Segretario Federale, dal vice Podestà, da numerosi ufficiali superiori ed inferiori delle varie armi del Presidio, dal comandante la 5a Legione R. Guardie di Finanza, dal comandante la Divisione carabinieri, dal Console comandante la Milizia Dicat, dal presidente la sezione del Nastro Azzurro e dell'Unione Ufficiali in congedo, da dirigenti sindacali e da altre personalità.

Sul piazzale esterno della stazione erano schierate le truppe armate, in rappresentanza di tutte le armi del Presidio; a lato c'erano le rappresentanze con bandiera della Federazione Combattenti, della Sezione provinciale Mutilati ed invalidi di guerra, della Sezione provinciale del Fante. Dal lato opposto erano schierate le rappresentanze, pure armate, della 63a Legion «Tagliamento» e della Milizia Dicat con musica; nonchè le organizzazioni giovanili del Partito, maschili e femminili ed i Giovani fascisti dei cinque Gruppi Rionali con i rispettivi gagliardetti.

Accanto alla porta d'uscita della stazione sono il gagliardetto del Fascio di Udine con la scorta degli squadristi al comando del camerata Bazzi ed il gruppo dei fascisti appartenenti ai vari Gruppi Rionali.

Subito dopo l'arrivo del treno, il col. Gucci assieme alle autorità esce dalla stazione, mentre gli allievi si inquadrano in formazione di battaglione ed escono sul piazzale esterno, schierandosi a plotoni affiancati di fronte alle autorità ed alle rappresentanze dell'Esercito per lo scambio degli onori delle armi; nel frattempo la musica del 17° Reggimento Fanteria squilla le prime note di una marcia d'ordinanza.

La folla numerosa di cittadini, che si assiepa tutt'intorno, assiste con contenuta emozione allo scambio dei saluti di rito; quindi si distende in folto e duplice filare lungo il viale della Stazione per assistere alla sfilata degli allievi. Questi, con in testa la musica, il gruppo delle autorità, il gagliardetto del Fascio di Udine, scortato dagli squadristi passano ammiratissimi per le vie cittadine palpitanti di bandiere. La marziale colonna è chiusa dalle rappresentanze dell'Esercito e della Milizia, dalle organizzazioni giovanili cui segna il passo la musica della Dicat.

Alloro ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione

Per via Aquileia, via Vittorio Veneto, la testa del corteo giunge in Piazza Vittorio Emanuele e si dirige al Tempietto dei Caduti. Quivi attendono: il Segretario Federale, il Podestà di Udine, il Preside della Provincia, ed altre autorità politiche, militari e civili.

Gli allievi si schierano in linea di fronte ed all'ordine del loro comandante presentano le armi, mentre un allievo di fanteria ed un altro di cavalleria, depongono ai piedi della statua della Vittoria, alla presenza delle autorità, una grande corona d'alloro con i nastri tricolori, omaggio degli allievi dell'Accademia ai Caduti in guerra. La musica del 17° Fanteria intuona una marcia d'ordinanza. Compiuto il rito, le autorità si raccolgono e, seguite dagli allievi inquadrati ed incolonnati, si avviano — musica in testa — alla Casa del Littorio, attraversando le vie Cavour e Savorgnana affollatissime.

Giunti dinanzi alla Casa del Littorio gli allievi nuovamente si schierano in linea di fronte; nella sala entrano le autorità e due plotoni di allievi: l'uno di fanteria e l'altro di cavalleria. Si rende omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, con la deposizione di una grande corona d'alloro con i nastri dai colori di Roma. Dall'esterno si diffondono e vibrano le note della Canzone del Piave e di «Giovinezza»; gli allievi e la truppa presentano le armi, le autorità salutano romanamente.

La fierezza della Città ospite

Il rito è compiuto e, incolonnati, gli allievi ritornano in piazza Vittorio Emanuele e salgono sul piazzale del Castello dove sono attesi da S. E. il generale Zoppi, ispettore di Fanteria, comandante designato d'Armata, direttore delle manovre. Con lui sono S. E. il Prefetto, il gen. Bergia, il Podestà, il Questore ed altre autorità. Gli allievi si schierano di fronte alla scalinata sulla quale salgono le autorità e presentano le armi a S. E. il gen. Zoppi che pronuncia brevi parole, salutando a nome suo e di S. E. il Prefetto i futuri ufficiali dell'Esercito coi quali — egli dice — si tratterrà in seguito durante le esercitazioni.

Quindi il Podestà co. Arbeno d'Attimis, porge agli ospiti il saluto della capitale della guerra, fiera ed orgogliosa di ospitare sì balde e forti promesse dell'Esercito vittorioso. Rileva che il saluto acquista particolare significato non soltanto perchè porto nella città che ha conosciuto e vissuto le vicende della grande guerra, ma sopratutto perchè è espresso nel luogo da dove il Duce ha squillato la diana della Rivoluzione. Il Podestà conclude inneggiando alla Patria vittoriosa, al Re al Duce, all'Esercito.

E' seguito un ricevimento nella artistica Casa della Contadinanza, agli allievi. Più tardi questi hanno lasciato il piazzale del Castello e si sono avviati ai rispettivi alloggi, fissati nelle caserme «Pio Spaccamela» dell'11° Genio e «Vittorio Emanuele III» del Piemonte Reale Cavalleria.

La città è tutta inghirlandata di tricolori e lo sarà durante tutto il periodo delle manovre quale omaggio all'Esercito dell'Italia Fascista.

Un messaggio di S. E. Zoppi al Segretario Federale

S. E. il generale Zoppi ha inviato al Segretario Federale il seguente telegramma:

«Grato Vostra Signoria per cameratesco accoglimento allievi Accademia Modena sono stato felice di aver potuto ammirare opera multipla e grandiosa che il Fascismo di Udine ha compiuto, compie e si propone di compiere per le fortune di queste benemerite terre e del Paese. Cordiali saluti.

Generale ZOPPI»

Per i reduci d'Africa

La presidenza della sezione di Udine dei reduci d'Africa ci comunica che il Comitato Centrale ligure dei veterani delle campagne coloniali, fa sapere di aver ultimato i lavori di censimento dei reduci d'Africa che presero parte alle Campagne dal 1888 al 1895 - 96. I reduci appartenenti alla sezione di Udine e tutti quelli che hanno spedito a suo tempo i loro documenti alla commissione del Censimento a Genova, sono invitati a voler comunicare, con la massima sollecitudine, il proprio esatto indirizzo all'incaricato camerata Aristide Caneva, via Poscolle 63.

L'elenco nominativo di tutti i reduci sarà poi trasmesso al Comitato di Genova, che ne ha fatto richiesta, per procedere alla restituzione dei documenti ai singoli interessati.

Funzione salesiana

Domani 24 corrente alle ore 7 nella Chiesa dell'Ospedale Civile sarà celebrata la S. Messa in onore a Maria Ausiliatrice. Celebrante il novello sacerdote don Savino Novelli (cooperatore salesiano) che al Vangelo dirà brevi parole. Sono invitati tutti gli ex allievi di Don Bosco e i cooperatori salesiani e devoti dell'Ausiliatrice a non mancare.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Vincenzo Menotti: Corpo Vigili Urbani, L. 30 — In memoria di Francesco Peressini: co. Teresa di Spilimbergo, L. 10.

Treni straordinari sulla Udine - Tarcento

Domenica 25 agosto, ricorrendo le tradizionali sagre di S. Filomena a Tricesimo, di S. Eufemia a Segnacco e lo spettacolo pirotecnico ad Udine, la tranvia Udine-Tarcento effettuerà, oltre i treni previsti dall'orario festivo, i seguenti treni straordinari: in partenza da Udine per Tricesimo e Tarcento alle ore: 17,20 — 21,25 — 23,15; in partenza da Tarcento per Udine alle ore: 17.27 — 22.27 (da Tricesimo alle 22.47) — 0.17 (da Tricesimo alle 0,37).

Prezzi dei biglietti di andata-ritorno: Udine-Tricesimo e viceversa lire 3; Udine-Segnacco e viceversa lire 4; Udine-Tarcento e viceversa lire 5. Nel pomeriggio di lunedì 26 saranno praticate per Tricesimo tariffe festive di andata-ritorno e sarà effettuata, oltre ai treni previsti dall'orario normale, una corsa straordinaria in partenza da Udine per Tricesimo alle 21,25 e da Tricesimo per Udine alle 23,42.

L'infortunio d'uno sterratore

Un carrello lo investe precipitando da sei metri

Augusto di Fant d'anni 38 da Orgnano era ieri intento ad un lavoro di sterro. Ad un tratto uno dei carrelli adibiti al trasporto del materiale, per cause accidentali si rovesciava dal binario e precipitava da circa sei metri di altezza, investendolo. Il Di Fant riportava nell'incidente la frattura del piede destro, escoriazioni alla fronte ed al torace, percui veniva trasportato all'ospedale ove il dott. De Checo lo giudicava guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Ritrova la bicicletta ...ma a pezzi

Una settimana fa il giovinetto Camillo Beltrame, lasciava momentaneamente incustodita fuori del negozio Alberghetti in piazza Mercatonuovo, la propria bicicletta da corsa, quasi nuova. Egli si era rassegnato a perderla per sempre, quando l'altra mattina, mentre transitava per via Bartolini, per combinazione, s'imbatteva in un tizio che accompagnava a mano una bicicletta con i cerchioni appartenenti a quella rubatagli. Non c'era dubbio, perchè lui li conosceva molto bene. Il Beltrame si è avvicinato al tizio chiedendogli spiegazioni in merito; ci è stato un po' di contrasto nella esposizione del rispettivo punto di vista; alla fine entrambi, nonchè il padre del Beltrame, si sono avviati a Paderno e là, in un campo di granoturco nei pressi del Cimitero, ritrovarono gli altri pezzi della bicicletta rubata.

La Questura ha poi identificato il ladro per Giuseppe Vicario di anni 31 di via Emilia, che è stato denunciato. Il Beltrame è rientrato in possesso della propria bicicletta, sebbene a pezzi.

riflessi

Delizie subacquee

— *«Vogliamo fare uno spuntino?» — «Dove?» — «In sommergibile!».*

Ogni notte alle 23 precise, nella baia di New York un vecchio sommergibile — messo fuori uso dalla Marina Americana ed acquistato a prezzo di liquidazione da un intraprendente albergatore che lo ha ridotto a «restaurant» — si stacca dalla riva, si allontana di un mezzo miglio dalla costa e si fa inghiottire dalle acque dell'Atlantico portando, nel suo poco capace ventre, sedici passeggeri ed una decina di persone di servizio.

Come devono volersi bene quei ventisei là dentro. I sedici pagano per godere le emozioni delle profondità marine e per degustare in mezzo ai pesci un pranzo di pesce, alquanto salato (il pranzo non il pesce). Pagano ed arrischiano provvisoriamente la vita. I dieci sono pagati per arrischiarla con una certa continuità e per tenere alto il morale dei sedici, i quali sono costretti a divertirsi se non altro per spendere bene il loro denaro.

Il proprietario dirige il suo albergo sottomarino, da terra, sotto la volta del cielo stellato. Naturale! Gli bastano i dollari residuali nell'attivo della gestione, il resto è secondario..... ci penserà la compagnia di assicurazioni.

L'autorità si è limitata a limitare il permesso di navigazione per una distanza non superiore al miglio dalla costa; forse col pensiero che.... possibile! le acque territoriali non dovrebbero fare scherzi di cattivo genere.

Qualche cosa come la sicumera del Negus nei riguardi della sua «flotta» aerea.

Gg

I ladri in un villino di via Francesco di Manzano

7 mila lire di bottino

La famiglia del rag. Umberto Fruttero, abitante in un villino di via Francesco di Manzano, aveva da una quindicina di giorni lasciato la casa — naturalmente tutta in ordine — per recarsi a passare un periodo di vacanza a Treppo Carnico. L'altro giorno il rag. Fruttero, rientrava solo in casa e con sua grande ed amara sorpresa constatava che durante l'assenza, i ladri vi avevano fatto una visita. Sconosciuti, infatti, forzata la saracinesca di una finestra che guarda verso l'orto retrostante la casa, entrarono nelle stanze visitandole in lungo ed in largo, andandosene dopo essersi appropriati di biancheria, di una bicicletta, e di molti altri oggetti per un complessivo valore superiore alle 7 mila lire. Si presume che il furto sia avvenuto una settimana fa; i carabinieri di via Gemona hanno iniziato indagini.

STATO CIVILE DI UDINE

22 Agosto 1935 XIII

Nati:	1
Morti:	4
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Rizzi Ines di Ernesto.

Morti

Colussi Luigi fu Giuseppe di anni 73 contadino — Menotti Vincenzo fu Gio. Batta di anni 77 agricoltore — Virgili Angelica vedova Barbetti fu Pietro di anni 68 domestica — Bernardinis Ferruccio fu Vincenzo di anni 13 scolaro.

Due cacciatori di frodo sorpresi presso Orsaria

Provvedimenti della Sezione Cacciatori

I carabinieri di Cividale sorprendevano domenica scorsa, nei pressi di Orsaria, due cacciatori i quali portavano dei carnieri e delle pernici, volatile di cui non è permessa ancora la caccia.

L'episodio — non unico purtroppo — sorprende sopratutto perchè ne sono protagonisti due noti cacciatori udinesi, assai esperti nell'arte venatoria e — data la loro maturità d'anni e d'esercizio — a conoscenza dei regolamenti che disciplinano la caccia.

In seguito a ciò la sezione cacciatori di Udine ha preso a carico di uno di detti cacciatori in quanto iscritto alla Sezione stessa, severi ed esemplari provvedimenti disciplinari.

La Presidenza anzi, ci comunica in merito:

«Il socio sig. Asco Iacuzzi fu Alessio N. 65 di tessera, in seguito al Decreto Penale di condanna emesso dal R. Pretore di Cividale per contravvenzione alla Legge sulla caccia, viene radiato dai ruoli degli iscritti ed è invitato a consegnare la tessera sezionale presso la sede della Sezione in via Lovaria».

* * *

La Sezione cacciatori, riferendosi ad altro socio non coinvolto nel fatto di Orsaria, comunica: «Sono accettate senza commenti, le dimissioni da socio del signor magg. Seneca Giuseppe fu Temistocle tessera N. 32, che è invitato a restituire la tessera stessa presso la sede della Sezione».

Una ferita alla lingua riportava Franco Morelli d'anni 2 di via Marsala, cadendo accidentalmente a terra. Guarirà in pochi giorni.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Sabato e domenica duplice grande spettacolo di Cinema e Varietà.

Eden

«Vittoria e il suo ussero». — Splendida operetta di Franz Lehar interpretata da Ivan Petrovitch. Nel film Luce «Estate Friulana». Successo entusiastico. Valide le riduzioni. Ore 17.

Impero

Vissi d'arte. — Grande novità con Elissa Landi. - Ore 17.

Trattenimenti

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Parco Hotel Ristoro - Tarcento. — Domani serata di danze.

GIUSTIZIA

in Tribunale

Udienza del 22 agosto XIII — Presidente: dott. Olivetti — Giudici: dott. Orsi e dott. Caputi — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Musolla.

Lo zio taceva..... ed il nipote rubava

L'ultra settuagenario Gio. Batta Bertoli da Meretto di Tomba da circa un anno constatava in casa propria la sparizione: ora di formaggio in forme, ora di denaro liquido; una sera gli fu rubato un orologio d'argento ed un'altra ancora due buoni fruttiferi da lire 1000 ciascuno. Ciò avveniva durante le sue brevi assenze ed egli, da taluni elementi aveva arguito, che autore del furto era il nipote Maggiorino Bertoli d'anni 20 ma non aveva mai il coraggio di intervenire e meno ancora di denunciare l'infido nipote. Ma la serie dei furti non poteva rimanere ignorata ed infatti il 24 maggio scorso il ladro veniva smascherato; il Maggiorino confessava ogni cosa negando però il furto dei buoni fruttiferi e di essersi servito di chiave falsa. Ieri il Tribunale lo ha condannato ad un anno, 5 mesi e 10 giorni di reclusione e 933 lire di multa. (Dif. avvocato Sartoretti).

La scorribanda notturna di tre ladruncoli

La notte dal 16 al 17 maggio scorso, tali Luigi Magrini d'anni 24 di via di Mezzo, Luciano Del Zotto d'anni 21 di via Lumignacco e Giovanni Italiano d'anni 17 di vicolo Taschiutti, pensarono di compiere una passeggiata a traverso i giardini del fiorista Antonio Gasparini, passando poi nell'interno dell'abitato. Soltanto che, durante la loro passeggiata, penetrarono nella serra del fiorista asportando da un cassetto poche lire e negli uffici della tipografia Doretti da dove rubarono una bicicletta, due penne stilografiche ed una medaglia d'argento, per un complessivo valore di 400 lire circa.

Le ricerche della Questura conclusero ben presto con la identificazione dei tre ladruncoli i quali sono stati condannati: Magrini a 3 anni e 3000 lire di multa; Del Zotto a 3 anni e 3200 lire di multa e Italiano a 2 anni di reclusione e 1533 lire di multa. (Dif.: avv. Cassini e avv. Imperatori).

L'infedeltà del domestico

Il domestico Dante Tedeschi di anni 29 da Gemona, alle dipendenze di Gio. Batta Peressani, in più volte si appropriava in danno del padrone, di circa 160 chilogrammi di granoturco. Il Tedeschi afferma che trattavasi di 80 chilogrammi solamente; è condannato a 8 mesi di reclusione e 600 lire di multa. (Dif.: avv. Tessitori).

Razziatori di biciclette

Francesco Vogrig d'anni 17 da Attimis, per aver rubato varie biciclette a Passons, a Buttrio e perfino a Rovigo, nonchè un orologio «Omega» a persone sconosciute è stato condannato a 2 anni di reclusione e 2000 lire di multa e 2 mesi di arresto. Giuseppe Tramontini per aver incautamente acquistato dal Vogrig l'orologio «Omega» è stato punito con 100 lire di ammenda. (Dif. avv. Imperatori e avv. Montereale).

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via di Prampero, 10 Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-60

IL GIORNO

Calendario

23 agosto, venerdì (235-130).

S. Filippo Benizi, nobile fiorentino, entrato nell'ordine dei servi di Maria, alla morte di Clemente IV, fuggì a nascondersi nei **monti** per non essere eletto Papa come i Cardinali volevano. - Ss. Claudio, Neone e Asterio, fratelli martiri.

Ricorrenze storiche

1821. - A Torino è condannato a morte G. B. Lanieri, ufficiale dei carabinieri, uno dei fautori della rivoluzione piemontese del marzo - aprile.

1860. - Tremilacinquecento borbonici con 4 pezzi da campo e la artiglieria del forte Punta di Pizzo, si arrendono a Garibaldi.

1866. - Trattato di pace di Praga che riunisce il Veneto alla Madre Patria.

1869. - Inaugurazione del monumento ai Caduti nella battaglia del 1848 a Curtatone e Montanara.

Fiere e mercati

Domani: Latisana, Pordenone, Gorizia.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 22: temperatura massima 28,6; minima 16.

* * *

Probabilità. — Sull'Adriatico, sullo Jonio e sul basso Tirreno si avranno ancora annuvolamenti intermittenti e qualche leggera formazione temporalesca residua. Sul rimanente cielo in prevalenza sereno con scarse nubi prevalentemente pomeridiane. Qualche nebbia al mattino in Val Padana. Venti deboli o calmi in Val Padana moderati, intorno greco sulle regioni settentrionali e sull'alto e medio bacino tirrenico; in prevalenza maestrali moderati o alquanto forti sul medio e basso Adriatico e Jonio, generalmente moderati tendenti a girare a ponente altrove. Temperatura pressochè stazionaria sull'alta Italia, in diminuzione altrove. Mare alquanto agitato il medio e basso Adriatico e Jonio, mosso il basso Tirreno, poco mossi gli altri mari.

La radio

Ore 20.40: «L'ultimo Lord», commedia in 3 atti di Ugo Falena (stazioni del gruppo Torino). - Ore 21,20: Gruppo delle cantatrici italiane (gruppo delle stazioni di Roma). - Ore 20,45: «Il marito amante della moglie», commedia in 3 atti di Giacosa (Palermo).

Segnalazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 19,30: Madona; 20: London Regional; 20,10: Kootijk; 20,15: Francoorte, Monaco, Koenig swusterhausen, Colonia, Breslavia, Stoccarda, Berlino; 20,30: Parigi T. E.; 20,40: Vienna; 21: Varsavia; 21,5:5 Budapest; 22: Droitwich. - *Concerti variati.* Ore 20: Lubiana; 20,30: Oslo; 20,45: Lipsia Amburgo; 21: Belgrado; 21,15: Praga; 22: Tolosa, Lussemburgo; 23,45: Vienna. - *Trasmissioni religiose.* Ore 20: Lisbona. - *Opere.* Ore 20,15: Juan les Pins; 21,10: Beromuenster; 22: Madrid; 22,25: Bruxelles I. - *Musica da camera.* Ore 20,40: Hilversum; 20,45: Berlino; 21,5: Bucarest; 22: Stoccolma; 23: Radio Parigi; 23,20: Barcellona; 24: Francoorte. - *Soli.* Ore 19,5: Lahti; 20,15: Bucarest; 20,20: Praga; 21,40: London Regional; Midland Regional. - *Commedie.* Ore 20,30: Sottens; Strasburgo; 20 e 40: Droitwich. - *Musica da ballo.* Ore 20,40: Kalundborg; 22,20: London Regional; 23: Lisbona, Stoccarda, Breslavia, Monaco.

Consigli utili

Le cornici dorate si preservano dai tarli sottoponendole ai vapori di benzina, possibilmente sul dorso delle cornici stesse ove il legno sia sottile. Si rivestono di un sottile strato di colla da doratori, contenente qualche goccia di sublimato corrosivo.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo o al burro; pasta e fagioli; tonno alla livornese; pesce; vitello; uova in funghetto; contorni.

Sera: zuppa di fagioli; pasta al burro e pomodoro; omelette con o senza marmellata; bistecche; contorni.

Un ladro sorpreso a rubare ortaglie che percuote il derubato

L'altra sera a tarda ora, Luigi Virgilio d'anni 31 abitante in via Martignacco 57, rincasando, sorprendeva il vicino di casa Gio Batta Rizzi d'anni 53 mentre era nell'orto intento a rubargli della verdura. Alla sua vista, il Rizzi fuggiva ma inutilmente perchè il Virgilio lo raggiungeva; fra i due s'impegnava anzi una breve colluttazione con la peggio per il derubato. L'autorità di P. S. informata del fatto ha denunciato il Rizzi per furto e per lesioni.

Cronaca minima

Senza bicicletta è rimasto l'altro giorno Lorenzo Bergamini di anni 51 di via di Mezzo; egli l'aveva lasciata fuori di un negozio di via Vittorio Veneto.

Percosso dalla moglie, il giornalaio Vittorio Bazzaro d'anni 26 ha dovuto farsi medicare all'Ospedale una ferita alla regione frontale guaribile in pochi giorni.

Strisciando accidentalmente contro un filo di ferro spinato, Anna De Nipoti d'anni 4 del Cormor Alto, si è prodotta una ferita alla coscia destra guaribile in otto giorni.

SAN DANIELE

Nella Colonia

Con semplice cerimonia, si è chiuso il periodo di cura alla Colonia Elioterapica «Umberto di Savoia» iniziatosi il 15 luglio. Presenziavano il Segretario del Fascio di Combattimento, Presidente della Istituzione, il Commissario Prefettizio del Comune, il Pretore, il Presidente dei Combattenti e Mutilati, degli Ufficiali in Congedo, Mons. Arciprete e molte altre autorità; numerosissimi i genitori e parenti dei piccoli coloni. All'ingresso e nell'interno dei locali prestavano servizio d'onore Balilla Moschettieri e Piccole Italiane. Tutti i frequentanti erano disposti, inquadrati nella Sala del Balilla, pavesata di scritte inneggianti al Re e al Duce.

Il sanitario della Colonia, dott. Bruno Farroni, ha fatto una breve relazione sull'attività svolta dalla Istituzione, facendo rilevare i grandi vantaggi ottenuti dai bambini in questo periodo a prezzo di grandi sacrifici morali e finanziari ai quali è andata incontro la cittadinanza con slancio umanitario. Il Segretario del Fascio ha detto pure brevi parole facendo risaltare il sacrificio che compie il popolo di tutta Italia per rendere forti e sani i suoi figli, a mezzo di queste magnifiche istituzioni; ha quindi ringraziato tutto il numeroso personale addetto all'assistenza e in special modo la brava e instancabile Direttrice maestra Di Giorgio per l'opera feconda e disinteressata ed ha finito invitando tutti a inneggiare al Duce che pensa sempre ai figli del popolo; ha quindi comandato il saluto al Re e al Duce al quale hanno risposto a gran voce i 250 Balille e Piccole Italiane.

A nome di tutti i compagni ha poi risposto il Balilla Edi Andreutti, che ha ringraziato le autorità del loro interessamento e appoggio e ha chiuso ordinando ai compagni il saluto al Re e al Duce. Poi la Piccola Italiana Edda Andreutti ha offerto a nome dei coloni, un mazzo di fiori al valente Sanitario dott. Farroni, che in questo periodo si è sempre prodicato con affetto paterno per i piccoli ospiti della Colonia.

Furono cantati gli inni della Patria o le autorità, dopo aver assistito alla merenda, salutate di nuovo ci coloni, hanno lasciato soddisfatte la Colonia. Poco dopo, eseguito l'ultimo saluto alla bandiera e la dolce preghiera della sera, è avvenuto l'intimo saluto fra piccoli e il personale della Colonia, che con tanto amore e affetto li ha assistiti in tutti i loro piccoli e grandi bisogni, durante i trenta giorni di cura, e che si era a loro affezionato come a dei figli.

Quindi lentamente si è sfollato il vasto locale, fra nuovi saluti e anche con un po' di rimpianto dei piccoli, che lasciano questo dolce luogo di gioia e di spensieratezza, in cui hanno trascorso tanti giorni lieti.

Nel Fascio

Si sono pure riuniti ieri sera, alla sede del Fascio, tutti i capi settore e i capi nucleo di San Daniele. Sotto la presidenza del Segretario del Fascio si è provveduto alla organizzazione della intera sezione, già ripartita in gruppi e sono state impartite istruzioni per il funzionamento di essi.

Nel Fascio Giovanile

Il Segretario del Fascio ha riunito ieri sera alle 18 nella sala del Palazzo municipale i Giovani Fascisti, per impartire loro istruzioni sull'attività della organizzazione, sia sportiva che addestrativa ed ha loro rivolto parole di incitamento per la disciplina e l'ordine che essi devono tenere quali organizzati e soprattutto quali cittadini. Erano intervenuti circa duecento Giovani.

Nel R. Corso Biennale di Avviamento Professionale

Da oggi, al 15 settembre 1935, sono aperte le iscrizioni al R. Corso Biennale di Avviamento Professionale a tipo industriale e artigiano. Per ottenere l'iscrizione debbono essere presentati i seguenti documenti in carta libera: domanda indirizzata al Direttore del Corso; attestato d'identità personale; certificato di nascita; certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo; certificato di classe V elementare.

Il Corso Biennale di Avviamento Professionale provvede ad impartire l'istruzione post-elementare obbligatoria fino ai 14 anni di età ed a preparare ai vari mestieri. Le classi 1.a e 2.a del Corso corrispondono rispettivamente al 1.o e 2.o anno della Scuola Secondaria (triennale) di Avviamento Professionale. I licenziati del Corso possono ottenere l'ammissione — senza esami — alla classe 3.a di qualsiasi R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale a tipo industriale e artigiano.

Con la licenza della Scuola Secondaria di Avviamento Professionale si può ottenere: l'ammissione, senza esami, alla Scuola Tecnica Industriale, e alla Scuola Professionale Femminile; l'ammissione, dietro esame d'idoneità in italiano - latino e matematica, alla IV. classe del Corso Inferiore dell'Istituto Tecnico o Magistrale; l'ammissione senza esami, all'anno preparatorio del Corso Superiore dell'Istituto Tecnico Industriale.

Il Corso di Avviamento Professionale è gratuito. L'alunno è obbligato soltanto al versamento di un contributo fisso, annuo, di lire 25 a titolo di rimborso di spese per le esercitazioni pratiche di Laboratorio. Il versamento del contributo è obbligatorio per tutti.

Per ogni altro schiarimento rivolgersi alla Direzione del Corso dalle ore 11 alle 12 di tutti i giorni feriali.

I festeggiamenti rinviati

I festeggiamenti che dovevano svolgersi il 25 corr. — Festa del Patrono — sono stati rinviati al 13 ottobre prossimo. Come è noto comprenderanno una grande Pesca di beneficenza, una festa danzante all'aperto, gare di bocce, una gara ciclistica, cori, concerti e manifestazioni varie.

Già numerosissimi sono i doni pervenuti al Comitato per la Pesca; pervenuti al Comitato per la Pesca.

Il mercato

Il mercato di animali di ieri è stato rinviato al 28 corr. in occasione della «Fiera bovina annuale».

PASIANO DI PORDENONE

Ospiti della Colonia

Fra le molte graditissime visite alla nostra florida Colonia elioterapica «Arturo Salvato», in questi giorni abbiamo avuta anche quella del dott. Giovanni Accordini vice presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla e del camerata Cautero del Comitato provinciale Ente Opere Assistenziali. Essi si sono soffermati ad ispezionare i vari reparti e servizi inerenti, riportandone ottima impressione. Il dott. Accordini si è poi intrattenuto con le dirigenti, alle quali ha espresso tutto il suo compiacimento per l'ottimo ed esemplare funzionamento del nostro «solarium».

Le divise per i Giovani Fascisti

A cura del Comando del Fascio giovanile — e per iniziativa del c. m. Francesco Prosdocimo, è stato provveduto alla confezione delle divise complete ormai distribuite fra tutti gli organizzati versanti in condizioni disagiate. Gesto più bello non poteva affermare l'alto spirito di comprensione, di solidarietà e collaborazione fascista che anima la nostra popolazione.

Il cuore della popolazione

Alla direzione della Colonia Elioterapica, in più riprese, sono pervenute anche le seguenti offerte: dott. Guglielmo Cappellotto: kg. 5.200 di formaggio — Umberto Rizzo di Cecchini: kg. 2.500 di biscotti — ins. coniugi Sion: diverso materiale da trastullo — Antonio Segatto: kg. 5.500 di formaggio — Luigi Trevisan: 2 q.li di pomodoro — Achille Saciletto: kg. 6.700 di formaggio e un cestone di pere — Latteria Sociale di San Andrea: kg. 5.900 di formaggio — famiglia Cappellotto: kg. 5 di fagioli freschi — famiglia ing. cav. Saccomani (quarta offerta): kg. 10 di patate — Latteria di Pasiano: kg. 24.500 di formaggio pari a 5 pezze — ins. sig.ra Pantarotto, L. 10 — famiglia Cappellotto (quinta offerta): una cesta di zucchini e una di mele — signore Stella Cappellin, L. 5 e Elena Toffolon, L. 5 — Pujatti, Rivarotta: kg. 4.300 di formaggio. La direzione ringrazia.

Gita del Dopolavoro

Il nostro Dopolavoro, venendo incontro al desiderio dei suoi iscritti, ha preso in atto il programma per una gita in Cadore con mèta a Cortina d'Ampezzo.

Quota singola per il solo viaggio che si effettuerà in comodissima autovettura lire 15. Coloro che desiderano prendervi parte devono immediatamente presentare le adesioni o direttamente al vice presidente dott. Domenico Giannelli in Cecchini, oppure al direttore dopolavorista camerata Cesarino Toffolon in Pasiano.

Rivarotta e il telefono

Il molto assillante problema dell'istituzione del telefono nella frazione di Rivarotta — assai conosciuta per la sua vastità di territorio, per il considerevole numero di popolazione e sopratutto per il suo traffico — è in questi giorni stato ripreso in esame con maggior lena. Alcune persone del luogo si sono persino incaricate di trovare la cabina per il pubblico per poi approntarla come si conviene e gratuitamente. Inoltre tutti i piccoli servizi in derivazione dell'installazione dell'apparecchio, che verrebbe a trovarsi in un locale centralissimo, sarebbero, come ci è stato assicurato, attuati a spese di una nota persona del sito.

Un ciclista ferito cozzando contro un rimorchio

Il ciclista Angelo Tonussi d'anni 18, per rendere meno faticosa la sua corsa, pensò ieri mattina di porsi sulla scia polverosa di un rimorchio caricato a sacchi di frumento e diretto a Portogruaro. Per un improvviso rallentamento del veicolo, egli andava a cozzare col manubrio contro il rimorchio e cadeva, riportando varie ferite alle gambe ed alla spalla destra. L'ufficiale sanitario gli ha prestato le cure del caso, giudicandolo guaribile in 20 giorni.

I funerali di un Giovane Fascista

Si sono svolti i funerali del Giovane fascista Odovilio Fier, di anni 21.

Un plotone di Giovani fascisti, si è recato in bicicletta a Motta di Livenza, presso quell'ospedale, dove la salma trovavasi esposta nella cella mortuaria.

Prima che la bara fosse calata nella tomba, nel Camposanto di San Giovanni, il c. m. Prosdocimo ha fatto la chiama dello scomparso, mentre i gagliardetti si chinavano sul feretro.

Alla memoria del buon camerata il nostro mesto pensiero; ai congiunti sentite condoglianze.

VENZONE

Festa di bimbi

E' stata chiusa la nostra Colonia elioterapica, dopo 40 giorni di funzionamento durante i quali ben 104 bambini hanno fortificato lo spirito e il corpo, dato che oltre ai tre pasti giornalieri i piccoli coloni presero parte a canti e giochi, non disgiunti da sani esercizi fisici e passeggiate.

Alla presenza delle autorità locali e di molto popolo, prima dell'ultimo ammaina bandiera i bimbi della Colonia si sono esibiti con scelti cori di occasione, dopo di che il Segretario del Fascio camerata Batello ha rivolto belle parole a bambini e popolo e un ringraziamento a coloro che si sono adoperati per la buona riuscita della Colonia.

Col saluto al Re e al Duce si è chiusa la cerimonia e i bambini sono ritornati alle loro case col nostalgico ricordo della vita di Colonia.

S. MARIA LA LONGA

Cronaca mesta

Si sono svolti in forma solenne i funerali del compianto capomastro Eliseo Stocco di Tissano. La disgraziata fine dello Stocco ha destato vivo cordoglio, perchè era conosciuto in tutta la provincia e perchè era stimato per varie cariche coperte. Attualmente era membro del Direttorio del Fascio locale. Uomo probo laborioso e diligentissimo nelle sue mansioni. La sua salma era seguita da tutte le autorità locali fra le quali il Podestà, il Segretario del Fascio, le singole rappresentanze del Regime, i parenti, amici e numerosissime persone, venute anche da vari altri centri.

Molte le corone, portate a mano, fra le quali quelle del Fascio, del Dopolavoro, della famiglia Strizzolo, dei cognati, della moglie e figli. Il corteo si è portato alla chiesa di Tissano, dove si è svolto il solenne ufficio funebre. Impartita la benedizione alla salma, il corteo si è ricomposto ed ha proseguito alla volta del camposanto ove è stato eseguito il rito fascista.

Alla famiglia dell'estinto sentite condoglianze.

BUTTRIO

Festa alla Colonia

La colonia elioterapica intitolata alla memoria di Sandro Mussolini, che per trentacinque giorni ha accolto ed amorosamente assistito ben 110 bambini figli del popolo, ha cessato la sua attività. Alla cerimonia di chiusura, intervennero tutte le autorità politiche, civili e religiose nonchè tutti i genitori dei beneficati, fascisti e popolo. I bambini hanno svolto un impeccabile esercizio ginnico indi intonarono gli inni della Patria e della Rivoluzione suscitando nei presenti il più vivo entusiasmo e grande ammirazione. Una beneficata, sul cui volto appaiono evidenti i segni dei benefici raggi solari e del sano nutrimento, a nome di tutti i coloni ha rivolto un caldo ringraziamento alle autorità del paese, al Comitato organizzatore ed a tutti i benefattori. Ha ringraziato pure le maestre del luogo e le donne fasciste.

TRICESIMO

La sagra di S. Filomena

Domenica 25 e lunedì 26 corrente si svolgeranno festeggiamenti per la sagra di S. Filomena. In tale occasione vi sarà anche un ballo su piattaforma. Presterà servizio l'orchestra udinese diretta dal maestro Rambaldo Marcotti. Si svolgeranno inoltre le gare podistiche provinciali con ricchi premi, la tombola, concerti.

SPILIMBERGO

Nell'Opera Balilla

Il camerata rag. Pietro Schilizzi, Sottotenente in congedo del R. Esercito, è stato nominato Capo Manipolo della Milizia ruolo Opera Balilla ed assegnato quale comandante della 575.a Legione Balilla.

Nel Comune

In questi giorni ha assunto le mansioni di Delegato Podestarile il camerata Durigon, Segretario amministrativo del Fascio.

Un arresto

La Benemerita ha tratto in arresto per oltraggio e passato alle nostre carceri Giovanni Bulligan d'anni 64, da Sequals.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 22 agosto della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	70.75	70.75
Pr. Conv.	67.—	68.10
Obbl. Ven. 3.50	83.—	82.35
B. T. 1940	92.50	93.50
B. T. 1941	92.50	93.40
B. T. 1943	82.50	84.—
B. d'Italia	—	1420.—
Assicur. Generali	4290.—	—
Assicurat. Ital.	532.50	—
Riun. A.	1835.—	—
Riun. B.	1780.—	—
Cosulich	18.625	—
Cascami Seta	—	424.—
Snia Viscosa	—	434.—
Fiat	—	448.—
Edison	818.—	809.50
Soc. Adr. Elettr.	—	171.50
Terni	258.50	257.—
Francia	80.55	80.55
Londra	60.60	60.60
Svizzera	398.25	398.25
New York	12.18	12.18
Berlino	—	490.67
Belgio	—	205.25
Spagna	—	167.50
Praga	—	50.75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 22 agosto.

I.R.I. Serie Stet 4%	550.—	548.50
Opera pub. I.R.I. 4.50%	411.—	410.50
» » Elfer 4.50%	412.—	415.—
Pubblica utilità 6%	460.—	458.—
» » s. tel. 6%	458.—	458.—
Credito Navale 6.30%	461.—	457.—
Edison em. 1931 6%	496.50	494.—
Emiliana 6%	496.—	496.—
Meridionale di El. 6%	470.—	471.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	467.—	462.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica il seguente listino dei prezzi all'ingrosso praticati nel mercato di ieri:

Frumento friulano: fino, peso specifico 70, al q.le da L. 107 a 109. Andamento del mercato: sostenuto.

Granone friulano: bianco dente, a stagione, al q.le da L. 83 a 84; bianco escluso dente, a stagione, a 84; jugoslavo e Foxani parità Udine inquotato; Plata giallo pronto, parità Udine da L. 77 a 78; Plata rosso parità Udine da 78 a 79. Condizioni di vendita: piede granaio venditore, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori ai 100 quintali. Andamento del mercato: calmo.

Avena nazionale al q.le da L. 84 a 85; segala da 90 a 92; orzo da 93 a 95.

Farine nazionali: farina tipo 00 al q.le da L. 158 a 160; tipo 0 da 145 a 147; tipo 1 da 142 a 145; tipo 2 da 135 a 136; granito 0 per pastificazione da 155 a 157. Condizioni di vendita: franco stazione partenza, tela per merce. Andamento del mercato: sostenuto.

Crusca al q.le a L. 67; cruschello a 67; tritello a 72. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: sostenuto.

Farine di granoturco: lusso speciale gialla al q.le da L. 93 a 94; lusso speciale bianca da 95 a 96; gialla tipo fine a 92; bianca tipo fine da 92 a 93; comune gialla da 86 a 87; comune bianca da 91 a 92; cruscone di granoturco da 67 a 69. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: invariato.

Riso nazionale: riso originario camolino extra al q.le da L. 137 a 138; riso originario brillato da 138 a 139; maratello extra da 140 a 142; gigante da 140 a 142. Condizioni di vendita: prezzi praticati dal grossista al minutante. Andamento del mercato: aumentato.

* * *

Il Municipio ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Fichi da lire 80 a 100 — Limoni al centò da 9 a 15 — Mele da 50 a 150 — Pere da 60 a 120 — Pesche da 25 a 150 — Uva da 70 a 170 — Aglio da 200 a 250 — Cipolla da 40 a 45 — Fagioli freschi non sbucciati da 120 a 140 — Tegoline (fagiolini) da 60 a 110 — Insalata da 70 a 80 — Patate da 40 a 50 — Radicchio da 40 a 110 — Sedani da 25 a 30 — Spinaci da 55 a 85 — Verze da 50 a 60.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Fichi da L. 1 a 1.30 — Limoni l'uno da 0.12 a 0.20 — Mele da 0.60 a 2 — Pere da 0.75 a 2 — Pesche da 0.30 a 2.50 — Uva da 1.30 a 2.20 — Aglio da 2.50 a 3 — Cipolla da 0.50 a 0.60 — Fagioli freschi non sbucciati da 1.50 a 1.80 — Tegoline (fagiolini) da 0.70 a 1.40 — Insalata da 0.90 a 1 — Patate da 0.60 a 0.65 — Radicchio da 0.50 a 1.30 — Sedani da 0.30 a 0.40 — Spinaci da 0.70 a 1.10 — Verze da 0.60 a 0.75.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3 a 3.50; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.60 a 1.90; a 3.80 — Galline da 4.50 a 5; da 6.50 a 9 — Oche da 2.20 a 2.50; da 5 a 6 — Piccioni da 1.80 a 2; da 2.30 a 2.50 — Polli da 5 a 5.50; a 7 — Tacchini da 4 a 4.50; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.32 a 0.35.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Frumento da L. 102 a 105 — Granoturco giallo da 84 a 86; id. bianco da 84 a 85 — Cinquantino da 83 a 84 — Segala da 85 a 88 — Avena da 80 a 82.

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 26 a 28; id. seconda qualità da 24 a 25 — Erba spagna da 30 a 34 — Paglia da 14 a 15.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8.50 — Legna in sorte da 6 a 7.50.

Bovini - Equini - Suini - ovini

Maiali da latte entrati 185, venduti 85 da L. 15 a 30 per capo — Maiali d'allevamento entrati 25, venduti 10 da 70 a 130 per capo.

A CERVIGNANO

Frumento al q.le da L. 105 a 108; granoturco bianco da 85 a 90; id. rosso da 86 a 90; patate da 40 a 50; fagioli da 140 a 200; vino nostrano all'hl. da 135 a 145; id. importato da 80 a 110; paglia al q.le da 12 a 16; fieno da 25 a 35; erba medica da 35 a 40; legna da ardere da 6 a 7.50; buoi a peso vivo al q.le da 180 a 200; vacche da 130 a 170; vitelli da 280 a 320; suini da 180 a 220; galline a peso vivo al kg. da 4.80 a 5; tacchini da 3.80 a 4; polli da 4.70 a 5.30; oche da 2 a 2.50; anitre da 3 a 3.50; conigli da 1.60 a 1.80; colombi al paio da 4 a 4.50; uova al pezzo da 0.32 a 0.35; latte al litro da 0.60 a 0.85.

Frutta e verdure: Limoni al pezzo da L. 0.15 a 0.20; mele al kg. da 0.80 a 1; prugne da 0.50 a 0.80; pesche da 0.50 a 2; pere da 0.80 a 1; meloni da 0.30 a 0.45; cocomeri da 0.30 a 0.40; uva nera da 1 a 1.40; uva bianca da 1 a 2; aglio da 2 a 3; radicchio primo taglio da 1.50 a 2; insalata da 1.50 a 2; cetrioli da 0.50 a 0.80; spinaci da 0.80 a 1; cipolla da 0.60 a 0.70; zucchini da 0.40 a 0.60; sedani da 0.70 a 0.80; capucci da 0.80 a 1; pomidoro da 0.40 a 0.80; peperoni da 1 a 2; tegoline da 1 a 1.20; fagioli freschi da 1 a 1.60; patate da 0.60 a 0.65.

Decreto Penale

Il Pretore di Udine

con decreto Penale in data 25. 6. 1935 ha condannato Condolo Angelo fu Francesco e di Fasano Anna d'anni 40 da Basaldella a L. 100 di multa e L. 50 di ammenda perchè il 29. 5. 1935 in Udine ha venduto latte anacquato e scremato ed ha ordinato la pubblicazione di tale decreto sul giornale il «Popolo del Friuli».

Udine 21 agosto 1935 XIII.

Il Cancelliere: Feruglio

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»